ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₆. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Mercoledì 12 Ottobre 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8308

L'azione impegnata lungo la transmancese

Un proclama del Mikado. - Attacco russo al fiume Hun. - I russi rioccupano Beniaputza. Previsioni discordi.

Una nave giapponese distrutta a Porto Arturo; l'equipaggio perito.

I russi, nella loro controffensiva, hanno, a quanto recano gli ultimi dispacci, rioccupato Beniaputza, a circa cinquanta chilometri da Liaojang ed a meno di 25 dalle miniere di Jantai.

I giapponesi avrebbero abbandonato la località senza opporre resistenza. Poichè Beniapudza è il centro più importante di comunicazione fra Mukden, Liaojang, Fuciang e Fuling, questo fatto è intepretato generalmente come rivelatore dell'intenzione dei giapponesi di concentrare tutte le loro forze nella difesa di Liaojang dove si attende una grande battaglia.

Ai critici inglesi sembra meravigliosa e strana la coincidenza di due battaglie combattute a distanza di 5 settimane sul medesimo terreno. Ma in questa così meravigliosa ripetizione sta forse la documentazione del carattere speciale delle concezioni strategiche del generale Kuropatkin.

Questo geniale manovratore nel quale la Russia ripone piena fiducia sperava forse resistendo a Liaojang, di respingere i giapponesi in modo da poter correre in soccorso di Porto Arturo. Fallitogli il disegno allora, nulla ha lasciato intentato per prepararsi a ripetere la prova in condizioni migliori, e la ritenta adesso.

Il «Times» nota che è inutile cercare di pronosticare l'esito della battaglia imminente, che sarà indubbiamente combattuta con la tenacia mostrata dalle due parti nel primo fatto d'arme svoltosi nella stessa località. La posizione dei due belligeranti sarà invertita, e Oyama potrà trovare nel nuovo compito affidatogli, dall'ardito, ma arrischiato contro-attacco di Kuropatkin, l'occasione buona per un colpo decisivo.

I pareri dei critici sono quanto mai discordi. Alcuni ritengono che il generalissimo giapponese Oyama abbia sguernito il suo esercito di Manciuria per rinforzare quello che assedia Porto Arturo, poichè l'esasperazione dei giapponesi e l'impazienza della popolazione di Tokio, spingerebbero Oyama a tentare di finirla con Porto Arturo. Altri, però, credono che il generale Kuroki all'est, e il generale Fuscima all'ovest, risalgano verso il nord, con un vasto movimento, per ricadere sulla linea di Mukden e tentare con successo il colpo fallito a Liaojang. In questo modo si spiegherebbe la scarsa energia attuale dei giapponesi negli scontri di avanguardia.

Secondo un telegramma da Mukden che riferisce questo movimento, dietro le voci che corrono tra i cinesi, ci sarebbe dunque da temere che Kuropatkin, scendendo verso il sud, risponda al piano dello stato maggiore giapponese.

E' notevole che mentre a Londra il proclama di Kuropatkin e la successiva avanzata dei russi hanno prodotto un'impressione assai seria, in America vengono presi come un colpo di testa, che può costare ai russi la perdita di tutto l'esercito. L'ambasciata giapponese di Washington ha accolto il proclama di Kuropatkin per lo meno con altrettanto entusiasmo quanto i russi; tanto si vede ivi improbabile ogni successo dell'avanzata russa. Di fronte alle voci che i giapponesi possano ritirarsi su Liaojang per ridare battaglia sugli stessi campi dei primi di settembre, si obietta che essi devono senza dubbio a quest'ora aver fatto di Liaojang il loro magazzino generale di provvigioni; ciò dovrebbe indurli a tentare la sorte delle armi molto più a nord, riservando quella città eventualmente a seconda linea di difesa, per non compromettere, in caso di sconfitta, i servizi logistici di tutto l'esercito. La prossima battaglia si svolgerebbe adunque al nord del distretto minerario di Jantai e, data la poca distanza di Beniapudza, rioccupata dai russi, dovrebbe essere imminente.

Anche a Berlino si giudica con grande pessimismo la situazione dei russi. La «Kreuzzeitung», in particolare, trova molto confusionismo nelle risoluzioni russe. Il proclama di Kuropatkin, che prevede l'invio di nuove truppe «se le attuali non avessero a bastare» ha una singolare intonazione, quasi di previsione d'insuccesso. D'altra parte non si capisce perchè si sia annunciata la formazione di un secondo esercito nella Manciuria, dal momento che si cerca l'azione decisiva prima che esso sia formato.

Si dice poi anche che il proclama di Kuropatkin sia stato manipolato a Pietroburgo e che il generalissimo russo, come già quando gli fu imposto di tentare quella disastrosa punta di soccorso su Porto Arturo che costò alle sue truppe la sconfitta di Kaiciu, obbedisca ad ordini perentori venutigli di Russia. Altri affacciano l'ipotesi che Kuropatkin si sia così improvvisamente deciso all'offensiva per ottenere qualche successo prima dell'arrivo del generale Grippenberg nel quale egli vedrebbe un rivale. Quest'ultima ipotesi non sembra però accettabile, dacchè anche Alexeieff, sempre nelle alte grazie dello czar, è giunto a Mukden per unirsi a Kuropatkin.

Ogni previsione, allo stadio attuale delle cose è per lo meno prematura; l'ultima parola è riservata al cannone che già tuona, a quanto reca la «Reuter», sulle rive del Hun, passato dai russi, che hanno attaccato, sembra senza successo, l'esercito di Kuroki.

Ecco i telegrammi:

L'avanzata generale russa.

BERLINO 11 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: L'avanzata russa continuò ieri su vasta fronte dalla linea Sinmintin-Mukden - Fushun-Jinpau (sul fiume Hun). Il 1.o corpo siberiano fu collocato sulla fronte con altre truppe richiamate da Tieling. Le divisioni di cosacchi di Rennenkampf, Samsonoff e Mitschenko e la brigata di cavalleria del Caucaso marciano su vasta fronte alla testa dell'esercito. Si prevede un grande combattimento per l'11 o 12 ottobre.

Alexeieff a Mukden

PIETROBURGO 11 (Ag. russa). Si conferma da fonte competente che Alexeieff arrivò il 6 corr. a Mukden e conferì subito con Kuropatkin. Questi poi si recò al campo degli avamposti e dette le disposizioni perchè le truppe passassero tosto all'offensiva.

Una grande battaglia sul fiume Hun.
Enormi perdite.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Tokio in data odierna: A quanto si assicura i russi hanno preso l'offensiva e passato il fiume Hun, attaccando il generale Kuroki e prendendo una posizione, che i giapponesi, ricevuti considerevoli rinforzi rioccuparono. L'avanzata dei russi ebbe un insuccesso completo. Le perdite da ambe le parti sono enormi. Queste notizie non sono confermate ufficialmente.

Rilevanti forze giapponesi muovono verso il nord. E' imminente una battaglia generale.

Si combatte anche intorno a Mukden.

LONDRA 11 (N). Secondo una informazione da Mukden, è già cominciata la vera battaglia. L'artiglieria entrò in azione da grande distanza; la fanteria non vi partecipa ancora.

Gli avamposti giapponesi si trovano a venti verste da Mukden.

Porto Arturo e l' offensiva russa in Manciuria.
Le avanguardie a contatto.

Telegrafano da Mosca al «Temps» che l'offensiva russa fu probabilmente determinata dalla situazione critica di Porto Arturo; e incominciata il sei corrente con fazioni preliminari dei distaccamenti di cosacchi comandati dai generali Sansonoff e Mitschenko. La grande battaglia avrà luogo probabilmente fra Jentai e Liaojang o anche più a sud. Le intenzioni dei giapponesi sono ancora sconosciute.

Un altro dispaccio da Pietroburgo al «Temps» dice che Kuropatkin ha telegrafato che le avanguardie russe e giapponesi sono ora a contatto alla distanza di un tiro di cannone.

Un proclama del Mikado.
Il successo è lontano.

TOKIO 11 (Reuter). Il Mikado ha diretto al suo popolo un proclama in cui lo esorta ad avere pazienza e costanza nel corso della guerra. «Fin dal principio della guerra - dice il proclama - il nostro esercito e la nostra flotta hanno dimostrato valore e lealtà, mentre tutti i nostri funzionari e tutto il popolo nostro cooperarono alla difesa della nostra causa. Finora questa fu da noi sostenuta con successo, ma poichè siamo ancora lontani dal trionfo finale, è necessario perseverare nella nostra attività, e tendere così all'adempimento dei nostri propositi.»

Il principe Antonio di Hohenzollern al campo di battaglia.

TOKIO 11 (B). Il principe Carlo Antonio di Hohenzollern partì stasera per la fronte. Molti notabili giapponesi e stranieri lo accompagnarono alla stazione.

Una voce discorde.

L' azione decisiva appena in novembre.
A Kuropatkin manca l' artiglieria.

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Pietroburgo alla «Liberté»: Sono in grado di assicurarvi che il generalissimo Kuropatkin, in conformità al suo ordine del giorno alle truppe, è risoluto a prendere una vigorosa offensiva, la quale però non si manifesterà seriamente prima della fine del mese. Infatti mancano ancora al generale gli elementi essenziali per poter marciare in avanti ed a fondo. Il primo corpo d'esercito è completo ed in istato di rendere tutti i servizi che si possono attendere da lui, invece il sesto corpo e l'ottavo sono incompleti, sopratutto dal punto di vista dell'artiglieria da campo e da montagna. Essa è in viaggio, ma non potrà arrivare a Mukden prima del primo novembre. In queste condizioni non si possono attendere prima di allora che combattimenti d'avamposti. La grande battaglia, forse decisiva, non sarà data che a novembre.

In Manciuria mancano i medici.

VARSAVIA 11 (N). Il Ministero della guerra ha disposto il sollecito invio di gran numero di medici della riserva in Manciuria, dove vi è scarsità di medici.

A PORTO ARTURO.
Un guardacoste giapponese distrutto da una mina. - 307 morti.

TOKIO 11 (Reuter). Il 18 dello scorso mese il guardacoste corazzato giapponese «Heijen», che si trovava nella baia dei Piccioni, urtò contro una mina e colò a picco: dell'equipaggio, che contava 311 uomini, furono salvati solo due sottufficiali e due marinai, i quali erano riusciti e raggiungere una tavola galleggiante lì presso. La notizia di questo disastro finora era stata tenuta nascosta, e potè essere pubblicata appena oggi.

Il guardacoste corazzato «Heijen», varato nel 1887, aveva un dislocamento di 2200 tonnellate, velocità 10 nodi; armamento: 1 cannone da 260, 4 da 120, 3 da 47, 4 tubi lancisiluri sopracquei.

Continua il bombardamento.

LONDRA 11 (B). La «Reuter» reca da Pietroburgo: Da parte russa si dichiara che dopo l'ultimo grande assalto non ci furono combattimenti importanti innanzi a Porto Arturo. Nella notte dal 9 al 10 corrente sarebbero sbarcate truppe giapponesi nella baia di Takhe, donde i russi vista la superiorità numerica del nemico, si sarebbero ritirati.

Il giorno successivo l'artiglieria russa avrebbe scacciato i giapponesi e distrutto un loro cannone. I giapponesi bombarderebbero adesso la città tre o quattro ore al giorno. Il giornale «Novi Kraj» esce di nuovo.

Attacco respinto.

CIFU 11 (Reuter). Giapponesi, partiti ieri da Dalny, informano che i giapponesi attaccarono il 9 corrente un'importante posizione sul colle di Itzschan. Essi occuparono con barche i fossati, ch'erano pieni d'acqua, in seguito alle pioggie. I russi opposero mediocre resistenza.

Ma, più tardi, il fuoco dell'artiglieria russa li costrinse a sgomberare quei posti e a ritirarsi oltre i fossati e le trincee.

La città resisterà sino alla fine di novembre.

LONDRA 11 (N). Giusta un dispaccio della «Morning Post» da Sciangai, il generale Stössel avrebbe telegrafato a Pietroburgo che Porto Arturo potrebbe resistere solo sino alla fine di novembre, ma poi sarebbe costretto a capitolare.

La partenza della squadra del Baltico.

PARIGI 11 (B). L'«Echo de Paris» reca da Pietroburgo che la squadra del Baltico partirà venerdì prossimo da Libau.

La posta del «Kolchas» e il governo degli Stati Uniti.

NUOVA YORK 11 (B). Il «New York Times» reca da Washington: Roosevelt ordinò al dipartimento di Stato di chiedere esaurienti spiegazioni al Governo russo sulla manomissione dei sacchi postali americani che si trovavano a bordo del vapore «Kalchas» catturato dalle navi russe.

Tolstoi e la guerra.

LONDRA 11 (N). Lo scultore Ginsburg visitò recentemente Tolstoi nella sua tenuta vicino a Mosca; ed allorchè tentò di avviare la conversazione sulla guerra, Tolstoi vi si oppose dicendo: «Non voglio parlarne; non capisco come la gente possa interessarsi per così fatte infamie. Oggi si legge che furono uccisi mille giapponesi, domani che furono uccisi mille russi. Non è questa una cosa vergognosa?»

I RADICALI
e la situazione parlamentare in Italia.
Una lettera dell' on. Sacchi.

ROMA 11 (N). L'on. Sacchi scrive una lettera alla «Tribuna» nella quale dice che non vi è nessuna contraddizione fra l'ordine del giorno dell'Associazione democratica cremonese e quanto egli votò nell'adunanza dell'Estrema Sinistra del 21 settembre, poichè questa adunanza dell'Estrema non fu concorde in nessuna altra affermazione che in quella della convocazione della Camera. Ora sembra essere volontà del Governo di convocare i comizi. La questione quindi è passata. Adesso i partiti dell'Estrema devono esaminare sulla base delle proprie convinzioni la situazione per vedere quale debba essere la loro condotta.

Ora - scrive l'on. Sacchi - nel discorso che ho pronunciato all'Associazione democratica di Cremona io dissi chiaramente quale, secondo il mio giudizio, deve essere la condotta del partito radicale e l'ordine del giorno approvato non fece che riassumere i concetti da me svolti. Per combattere influenze dannose delle passioni rivoluzionarie e anarchiche non ci vogliono metodi reazionari, ma occorre una legislazione intesa a riforme radicali dell'azione governativa, che, mentre rispetti la libertà d'organizzazione, sia rivolta all'elevazione morale ed economica delle classi lavoratrici. L'on. Sacchi conclude dicendo che l'avanzata del proletariato nel mondo politico è il problema più alto e complesso delle modernità; contro quelli che lo inaspriscono e lo compromettono è necessario che si riuniscano quanti sono spiriti sinceramente democratici e liberali.

Commentando questa lettera la «Tribuna» si dice lieta di prendere atto che il partito radicale di cui Sacchi è stato un così notevole rappresentante non ha più nulla a che vedere con i repubblicani, i socialisti ed i rivoluzionari e conclude osservando che sarà quindi perfettamente inutile l'intervento dei radicali alla riunione dell'Estrema fissata per il 16 corrente.

I dissidenti.

ROMA 11 (N). La «Patria» comunica che alcuni deputati radicali dissidenti del gruppo finora capitanato da Sacchi hanno preparato una dichiarazione così concepita: Il partito radicale, riaffermandosi partito di Governo che si sente fiducioso non solo nell'azione effettiva del proprio programma, ma anche consapevole della sua ragione di essere che consiste nell'assicurare la libera esplicazione di ogni diritto, proclama la necessità di una radicale riforma democratica e delibera di svolgere la propria azione per mezzo di un gruppo autonomo dipendente dal gruppo costituzionale tanto in Parlamento che fuori.

La mobilitazione dei ferrovieri smentita.

ROMA 11 (N). L'«Esercito» dichiara infondate le voci di richiami di altre classi e della mobilitazione dei ferrovieri. La forza attuale è più che sufficiente a qualsiasi evento.

UN ATTENTATO CONTRO ALFONSO DI SPAGNA.
Arresto di anarchici.

BARCELLONA 11 (B). A Villanueva e a Geltru furono arrestati tre anarchici, che confessarono di avere tramato colà un attentato contro il re di Spagna.

MADRID 11 (N). A Bilbao furono arrestati ieri sette anarchici, fra cui uno belga. A Santiago, dinanzi al santuario di Begonna, fu trovata una bomba di dinamite e cinque cartucce, destinate probabilmente contro i pellegrini.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 11 (B). La Camera discute inanzi tutto le petizioni di parecchi municipi per la creazione di un territorio doganale indipendente. Le petizioni sono trasmesse al Governo, conformemente alla relazione della commissione. Si respinge la proposta di Szatmari concernente la sollecita presentazione di un disegno di legge per la creazione del territorio doganale indipendente.

Le ceneri di Rakoczy.

Si discutono poscia le petizioni per il rimpatrio delle ceneri di Rakoczy.

Kossuth chiede in quale stadio si trovi la faccenda.

Tisza dichiara che il Governo, desideroso di rilevare l'atto della Corona, ha preso in sue mani l'intera azione. E si è deciso di far rimpatriare non solo le spoglie mortali di Rakoczy, ma quelle ancora di tutti i grandi uomini della storia ungherese che riposano in terra straniera.

Le petizioni sono rimesse al Governo.

Si disbrigano le altre petizioni senza dibattito e quindi si chiude la seduta.

Per la revisione del regolamento della Camera.
Conferenze di partiti.

BUDAPEST 11 (N). Nella conferenza tenuta questa sera dal partito liberale il conte Tisza annunziò che o domani o nei giorni prossimi presenterà la proposta di nominare una commissione per la revisione del regolamento della Camera. Accentuò qundi ancora una volta la necessità di riformare le disposizioni del regolamento e disse di sperare che la questione sarà risolta in guisa da ottenere l'approvazione di tutti gli elementi serî senza distinzione di partito.

BUDAPEST 11 (N). Il gruppo Szederkenyi tenne stasera una conferenza, in cui si occupò della revisione del regolamento della Camera e votò un ordine del giorno, in cui è detto che il partito considera dannose anche le discussioni preliminari nella commissione, e perciò non vi parteciperà; anzi farà ogni sforzo per frustrare i piani diretti a distruggere la costituzione.

Il processo Murri alle Assise di Torino.
(Nostro servizio telegrafico speciale).

La prima udienza.

La prima udienza, di cui il telegrafo ci ha dato ieri ampia relazione (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) fu come si direbbe l'ouverture del dramma giudiziario che si svolgerà dinanzi alle Assise torinesi. Si procedette all'assunzione delle generalità degli accusati: Tullio e Linda Murri, dott. Secchi, Pio Naldi e Rosina Bonetti, che si trovavano per la prima volta, dopo due anni di prigionia preventiva, l'uno accanto all'altro e sotto il fuoco indagatore degli occhi della folla. Dopo l'assunzione delle generalità, si procedette all'appello dei giurati, per la formazione della giuria. Ne occorrevano trenta, per fare le esclusioni previste dal regolamento sui giurati. Invece nove dovettero essere esclusi, per malattia od incompatibilità, ed uno fu multato perchè assente senza giustificazione. Perciò si dovette procedere ad una seconda estrazione di giurati. L'udienza, aperta alle 9.30, fu chiusa alle 10.40.

L'udienza pomeridiana.

TORINO 11, ore 6 pom. L'udienza pomeridiana era indetta per le 3. A quell'ora, con puntualità da cronometro il palazzo di giustizia era già stato invaso dai giornalisti, dagli avvocati della difesa, e dai pochi invitati.

L'entrata degli accusati.

Alle 3 precise, mentre il pubblico chiacchiera riandando col pensiero le impressioni della mattina, la porta donde stamane entrarono gli imputati, scricchiola, e s'apre: nella cornice dell'uscio appare la Linda, che sale i gradini che conducono al gabbione e vi entra. Tutti gli occhi sono fissi su lei: è pallidissima, anzi terrea; ha le guancie smunte, gli occhi infossati. Nel pubblico femminile l'apparizione della Linda desta un senso di pietà. Il pubblico maschile invece si scambia impressioni di questo genere: Dov'è il fascino di questa donna? - La persona è snella, slanciata, ben fatta; ma il viso dice niente! - E per quella donna una famiglia distrutta! Santo Dio, ma avrà un fluido magnetico costei, che non si intuisce!

La Linda è immobile; s'è assisa al suo banco e sembra estranea agli oggetti e alle persone che la circondano. Nessuna emozione è dipinta sul suo viso pallido nè espressa da alcun moto o contrazione della sua persona, così severa nella veste nera elegantissima.

Dopo di lei è entrato nel gabbione il Pio Naldi che le siede accanto e le rivolge la parola, cui ella risponde con naturalezza non affettata, come se continuasse un discorso da lungo cominciato.

Il Naldi tiene in mano il cappello, ed ha in tutta la persona un non so che di abbandonato, di indifferente, come se nulla di ciò che è accaduto e che accadrà, lo riguardasse. Guarda con curiosità il pubblico, la sala, le persone che entrano. E' molto magro e la faccia, sinistramente deturpata dall'orbita vuota, non è atta a destar simpatia.

La Rosina Bonetti anch'essa ha assunto un'aria di noncuranza; ma il pubblico nota subito che si volge spesso verso il banco superiore, ove si trova Tullio Murri, che però non la guarda mai.

Il dott. Secchi ha anch'esso aspetto poco simpatico. Tra il pubblico odo qualcuno dire: Un dottore costui! ma è un campagnolo benestante!

Appare preoccupato. Appoggia la testa fra le mani, con aria meditabonda.

Al secondo banco, in alto, sta Tullio Murri. Tiene costantemente gli occhi bassi, e si direbbe piuttosto per cruccio contro la curiosità appuntata sulla sua persona, che per rammarico del trovarsi su quel banco. Appare rassegnato a tutto subire senza opporre resistenze. Il suo volto, grassoccio e incorniciato da una barba nera, folta, bipartita, non è piacente. Affetta di non guardare nessuno.

La formazione della giuria.

Alle 3.10 si annunzia l'entrata della Corte, e gli accusati si alzano. Il presidente fa subito l'appello dei venti giurati estratti stamane e citati dagli uscieri. Risulta che parecchi non furono ritrovati. Alcuni chiedono di essere dispensati dall'oneroso ufficio per causa di servizio pubblico; un altro per ragioni di età; un altro ancora per incompatibilità. Tuttavia, tra questi e quelli della prima estrazione, si può costituire il numero di trenta giurati, voluto dalla legge, e per ciò il presidente sospende brevemente l'udienza e fa uscire il pubblico dall'aula, per procedere alla formazione della giuria, con esclusione di otto giurati voluta dai difensori ed altrettanti dal Pubblico Ministero.

Riaperta l'udienza e riammesso il pubblico, il presidente comunica che la giuria fu formata così: dott. Prati, ingegnere; Vuetaz, impiegato; dott. Heer, medico; Piccolo, impiegato pensionato; Bertotino, ufficiale telegrafico; Buggio, impiegato pensionato; Coffano, impiegato pensionato; Severina, impiegato; dott. Teppati, notaro; Fontanon, geometra; Mò, impiegato d'assicurazioni; Barale, ingegnere; dott. Ferranti, medico; e Carina, impiegato, capo della giuria.

Un'eccezione respinta.

L'avv. Roggieri, difensore del Naldi, solleva un incidente contestando la giurisdizione della Corte d'Assise di Torino, perchè la Cassazione di Roma, dopo aver designato la Corte d'Assise di Cuneo, poi rettificò la designazione, indicando quella di Torino, ma senza esservi stata eccitata nuovamente dal procuratore generale, che solo poteva instare per il cambiamento.

Il Pubblico Ministero osserva che la Corte d'Assise non può sindacare una sentenza della Cassazione, e chiede che sia respinta l'eccezione.

La Corte, accogliendo la tesi del P. M. respinge l'eccezione sollevata dal difensore.

Quindi il presidente toglie l'udienza, alle ore 5.

La questione della Parte Civile.
Ferri difenderà Tullio Murri.

TORINO 11, ore 6.30. Si dice che nell'udienza di domattina la difesa solleverà la questione sulla regolarità della costituzione dei figli dell'ucciso conte Bonmartini, in Parte Civile, su proposta del loro curatore, contro il loro zio, Tullio Murri. E' probabile che all'udienza di domani intervenga l'on. Ferri, per assumere la difesa di Tullio.

La questione di cui si tratterà oggi è riassunta nei seguenti punti interrogativi:

Può il curatore rappresentare un minore nella costituzione di Parte civile in un giudizio nel quale è imputato anche uno dei genitori di costui che non ha per anco perduta la patria potestà? - E per scendere al caso specifico, può l' avv. Stoppato rappresentare i minori Bonmartini, figli di Linda Murri, costituitisi Parte civile nell'attuale procedimento, mentre Linda stessa non ha perduto ancora la patria potestà?

La difesa vorrà dimostrare che all'avv. Stoppato non spetta tale diritto, decisa ad impugnare pure la competenza del tribunale di Padova nella nomina del curatore.

La Parte civile, alla sua volta, farà rilevare come la opposizione giunga troppo in ritardo e come dessa si senta appoggiata nella sua azione da un decreto del tribunale di Padova che autorizza l'avv. Stoppato a costituirsi Parte civile per conto dei minori Bonmartini ed a scegliere quali patroni chi egli avesse creduto più opportuno.

Del resto esiste un precedente in materia: si tratta di una sentenza in data 13 luglio scorso della Corte di Cassazione di Roma, in una causa simile assai al caso Murri, poichè il curatore d'un certo Tisano, minore, si costituiva Parte civile contro l'amante della madre, che con costei era accusato dell'uccisione del padre del Tisano stesso.

L'udienza di domattina è attesa perciò con vivissimo interesse.

IL VARO DELLA „VITTORIO EMANUELE III."

RACCONIGI 11 (N). Il re è partito per Castellammare, dove domattina alle 11 avrà luogo il varo della «Vittorio Emanuele III».

La nave da battaglia di prima classe «Vittorio Emanuele III», ideata dall'ing. Cuniberti, ha i seguenti dati caratteristici: Lunghezza massima m. 132.60, larghezza massima m. 32.40, immersione massima m. 8.33, dislocamento tonnell. 126.25; corazzatura, cintura al galleggiamento: al centro mm. 250, intermedia mm. 200, alle estremità mm. 100, ridotto mm. 200 (a proravia del ridotto vi è una corazza di mm. 50 fino all'estremità della prora); piccolo ridotto di batteria per cannoni di mm. 66, corazza di mm. 80; torri estreme mm. 200, torri laterali mm. 140, torri di comando mm. 200; traverse di prora e di poppa mm. 200, ponte sui depositi mm. 50. Armamento: armamento principale 2 cannoni da 305 mm., 12 cannoni da 203 mm.; armamento secondario 12 cannoni da 76 mm., 12 cannoni da 47 mm., 2 cannoni da 75 mm., da sbarco 2 mitragliere; armamento subacqueo 4 tubi lanciasiluri; forza di macchine ideata cavalli 19.000. Velocità oraria presunta di miglia 21.5, carico massimo di combustibile tonn. 2000. Raggio di azione o autonomia presunta con tutte le macchine, combustibile alla velocità economica, miglia 12.000. La «Vittorio Emanuele» è, come la «Regina Elena», munita di 28 caldaie Belleville. Per le due altre navi dello stesso tipo che si stanno costruendo saranno adottate caldaie Babcok.

Il nuovo Luogotenente di Trieste.

VIENNA 11 (N). Il principe Corrado Hohenlohe prenderà possesso del suo nuovo posto di Luogotenente del Litorale al più tardi entro 10 giorni. E' questa la notizia che si apprende da fonte competente contrariamente alle notizie date da altra fonte ieri. Durante la sua sosta a Vienna farà a scopo informativo visita ai singoli ministri; giovedì presterà il giuramento. Il principe arriverà colla famiglia a Trieste circa il 20 corr. Non è esatto ch'egli si rechi prima in Ungheria. Lo stesso presidente dei ministri dott. Körber avrebbe desiderato che il principe Hohenlohe sollecili la sua andata a Trieste, non solo con riguardo alle gravi questioni pendenti circa il Comune di Trieste, ma anche perchè il nuovo Luogotenente potesse al caso presentarsi alle Diete provinciali dell'Istria e di Gorizia ora convocate od altrimenti porsi subito in contatto con quelle Rappresentanze provinciali.

In onore di Dante a Trento.

TRENTO 11 (N). Stamane, ricorrendo l'ottavo anniversario dell'inaugurazione del monumento a Dante. il Consiglio comunale in corpore si recò a deporre una magnifica corona sul monumento. Altre corone furono deposte dalla Lega Nazionale, dalla Società degli studenti trentini, dalla Società degli alpinisti ecc. Erano generalmente notate due corone una recante la scritta: «La gioventù nazionale», l'altra «Sempre eguali per te Dante nostro!» Durante la cerimonia della posa delle corone i bimbi dell'Asilo di San Martino, promosso dalla Lega Nazionale, gridavano «Viva Dante».

I DISORDINI DI BRUNA.
Un' interpellanza alla Dieta contro la Polizia.

BRUNA 11 (B). Nell'odierna seduta della Dieta, i deputati czechi presentarono un' interpellanza sul contegno brutale della polizia di Bruna nelle dimostrazioni operaie di ieri.

Il luogotenente conte Zierotni rispose che il Governo si è dimostrato arrendevole nell'agitazione per la riforma elettorale sino a che essa non varcò i confini della legalità. Ma il Governo ha il compito di tutelare la popolazione pacifica e le sue proprietà. Il luogotenente spera che i capi degli operai, che hanno fatto nascere quest'agitazione sapranno persuadere gli operai stessi ad astenersi da eccessi deplorevoli e dannosi come quelli di ieri e che gli operai non forzeranno il Governo a prendere provvedimenti di rigore. Se la polizia eccedette, i colpevoli saranno puniti severamente.

La Dieta respinse quindi a votazione nominale una proposta con cui si chiedeva di aprire la discussione sulla proposta del luogotenente.

I vescovi di Digione e Laval in pensione.

PARIGI 11 (N). La faccenda degli ex-vescovi di Laval e Digione è stata, a quanto si dice, sistemata definitivamente col fatto, che il papa ha accordato loro una pensione annua di 3000 franchi.

L'assassinio di un „maire" in Algeria.

COSTANTINA 11 (N). La scorsa notte il «maire» di Robertville, Cronet, mentre stava rincasando fu ucciso a tradimento con una fucilata. Come presunti colpevoli furono arrestati due indigeni.

IL CONGRESSO ANARCHICO DI CHARLEROI.
Risse fra anarchici e socialisti.

BRUXELLES 11 (N). A Charleroi si è riunito fin da ieri il congresso internazionale anarchico. Al «meeting» tenutosi iersera nel tempio della scienza intervennero un migliaio di persone. A un certo punto s'impegnò una rissa fra socialisti ed anarchici. Intervenne la gendarmeria, la quale riuscì a separare i contendenti solo facendo spegnere tutti i lumi.

Si approvò fra grandi tumulti l'istituzione d'una sezione belga della lega internazionale anarchica. Si protestò contro qualsiasi teoria di passività e si proclamò la necessità d'un'azione violenta contro «quel mostro divoratore d'uomini che è la società borghese».

Gli imperiali di Russia a Zarskoie-Selo. PIETROBURGO 11 (N). La coppia imperiale è ritornata oggi a Zarskoie-Selo.

Un nuovo libro di Edmondo De Amicis. TORINO 11 (N). De Amicis si è recato stamane a Milano a consegnare all'editore Treves il manoscritto del suo nuovo libro «Idioma gentile».

Le stragi del maltempo.
Inondazioni e frane. - Case che crollano. - Una donna e sua figlia travolte dal torrente.

RAVENNA 11 (N). I fiumi della provincia sono in piena, le acque del Ronco minacciano di inondare i paesi; il tram proveniente da Forlì dovette retrocedere.

ANCONA 11 (N). Una frana cadde sulla linea ferroviaria tra Albaccina e Serra, impedendo il proseguire dei treni. Si opera il trasbordo.

RECANATI 11 (N). In seguito alle pioggie torrenziali una casa si sprofondò, seppellendo quattro persone, di cui tre si estrassero ferite dalle macerie; la quarta è tuttora sepolta. Una donna e una sua figlia decenne furono trasportate da un torrente; stamane furono rinvenuti i cadaveri. Parecchie case sono pericolanti.

SASSOFERRATO 11 (N). Dal monte Rocchetta, causa le pioggie diluviali, si è staccata un'enorme frana, che ha seppellito la chiesa; a Genga due case crollarono. Nessuna vittima.

Violento temporale e grandinate a Budapest.

BUDAPEST 11 (N). Nel pomeriggio si scatenò qui e nei dintorni un violentissimo temporale accompagnato da grandine. Furono allagate 67 abitazioni sotterranee, dalle quali i pompieri dovettero estrarre l'acqua colle pompe. La grandine cagionò danni enormi ai vigneti.

Frane in Carinzia. - Treni sospesi.

KLAGENFURT 11 (N). La scorsa notte in seguito a pioggia dirottissima accaddero franamenti fra Faal e Reifnig. Enormi masse di terra caddero sul binario della Ferrovia meridionale, e ancora continuano le frane. Si è dovuto interrompere il servizio dei treni; è impossibile anche il trasbordo.

Lo scontro sulla ferrovia del Pacifico nel Missouri.
33 morti e 30 feriti.

LONDRA 11 (Reuter). Si telegrafa da Nuova York che nello scontro ferroviario sulla «Missouri-Pacific Railway» rimasero uccise 33 persone, ferite 30.

Secondo il «Daily Telepragh», lo scontro avvenne per colpa del macchinista del treno merci, il quale avrebbe dovuto lasciar passare il treno passeggeri. La locomotiva di quest'ultimo fu dal pesantissimo treno merci schiacciata contro il primo vagone; questo rimase pure schiacciato, e i passeggeri che vi stavano dentro furono ridotti un ammasso informe di carne.

Sotto le macerie d'un edificio.

SANTIAGO del Cile 11 (N). Un edificio in costruzione rovinò, travolgendo 50 persone: alcune sono morte, altre ferite.

L'arresto di tre monaci che derubano un confratello.

CASERTA 11 (N). Furono arrestati tre monaci appartenenti al convento di Atella, in seguito a denuncia del padre missionario don Babrucul, reduce dalle Indie. Approfittando della sua assenza, i monaci aprirono le sue valigie e si impossessarono di vari oggetti e carte di valore. Il missionario aveva prudentemente nascosto 60 mila lire, che prima teneva nelle valigie.

Un vecchio settantenne tagliato a pezzi e nascosto in un sacco. Una coppia delinquente.

VIENNA 11 (N). Certo Enrico Francesco Klein, fabbricante di oggetti di bronzo, si ammogliò lo scorso mese con tale Irma Braun. Da alcuni giorni la coppia era scomparsa. Stamane si forzò l'uscio del loro quartiere. Sotto un sofà si trovò un sacco che conteneva il cadavere fatto a pezzi di un uomo. Si identificò in esso un consigliere comunale di Fünfhaus, di nome Sykora. Le prime indagini hanno assodato che la Braun aveva in Ungheria numerose relazioni intime e dopo il suo matrimonio riceveva in casa uomini, che poi derubava. Si suppone che la donna abbia attirato il Sykora in casa e che il marito, avendoli sorpresi, abbia fatto a pezzi lo sventurato e quindi sia fuggito con la moglie, oppure che il Klein sia stato d'accordo con la moglie. La donna aveva ordinato la scorsa settimana due casse, dicendo di volerle riempire di farina giuntale dall'Ungheria, e riporle in soffitta. Ma in casa non vi erano soffitte munite di chiavistello e perciò la Irma, rinunziando al suo piano primitivo, deve avere deciso di nascondere il cadavere in un sacco. I casigliani constatarono che la Klein lavò accuratamente la latrina il giorno della scomparsa del Sykora. L'assassinato aveva 73 anni, era vedovo, e di solito passava alcune notti fuori di casa, in compagnia di donne.

La coppia Klein scomparve da Vienna tre giorni dopo il delitto.

Un maniaco che uccide i genitori e un fratello a colpi di scure.

LEOPOLI 11 (N). Un giovinotto di nome Skowronski, che per essere stato colto da pazzia aveva dovuto interrompere gli studi durante il settimo corso del ginnasio, e da alcuni anni si trovava a Pistyn presso i genitori benestanti, la scorsa notte, in un improvviso assalto di mania furiosa, afferrò una scure ed uccise il padre settantenne, la madre e un fratello di 22 anni; poi svegliò i vicini e mostrò loro ciò che aveva fatto. Più tardi lo sciagurato si costituì spontaneamente all'autorità.

Scappa lasciando 400.000 cor. di deficit.

TRENTO 11 (N). Tale Valentino Bazzanella, da Piscine Sover, sensale di legnami e di bestiame a Trento e a Cavalese, è fuggito, pare in America, lasciando un deficit di quattrocentomila corone e grosse cambiali con firme false presso la Banca cooperativa di Trento. Nella sua casa a Trento vennero trovati 70 capretti in istato di putrefazione.

Altri avvelenati dai funghi ed altri morti.

UDINE 11 (N). Nella famiglia Tisiot morirono anche gli altri due bambini, non rimane che la madre in istato aggravatissimo e si dispera di salvarla.

Oggi pure morì avvelenata dai funghi Carolina Coccolo di Bagnarola. Lascia molti figli e il marito in pessime condizioni, esso pure per avvelenamento. Il paese è impressionatissimo.

UNA DISCUSSIONE UNIVERSITARIA
alla Dieta istriana.

La sesta seduta che la Dieta provinciale istriana tenne ieri a Capodistria, ebbe svolgimento particolarmente interessante e vivace per la discussione dell'ordine del giorno Bennati sulla questione universitaria.

Dopo la presentazione di vari atti e di un'interpellanza di Andrijcic per l'espurgo della valle di Cassione, - relatore Sbisà, si accorda al Comitato stradale di Pirano una sovvenzione di corone 18.000 per la riattazione della strada Pirano-S. Bernardino.

Si accoglie in seconda e terza lettura, relatore Mianich ed oratore Venier, un disegno di legge sulla monta taurina, dopo respinte le emende proposte dal Commissario governativo e da Andrijcic e accolta una aggiunta proposta da Trinajstic D.

Dopo una relazione di Davanzo si dà incarico alla Giunta provinciale di fare sollecitamente i passi opportuni perchè a Rovigno sia quanto prima sistemizzato un posto di maestro d'agricoltura presso la scuola industriale di perfezionamento, e d'insistere d'accordo col Consiglio agrario provinciale presso il Governo perchè sieno nominati maestri d'agricoltura per ogni distretto politico.

L'Istria riconoscente.

Bartoli motiva la proposta, già pubblicata, per la rendita vitalizia al cessato Capitano provinciale dott. Campitelli. Ricorda le parole di saluto rivolte nella passata sessione da ambo le parti della Camera all'on. Campitelli quand'ebbe manifestato il fermo proposito di lasciare il posto di Capitano provinciale. Già allora in seno alla maggioranza si riconobbe la doverosità dell'atto che ora, aggiungendo alle parole l'opera, deve valere ad esprimere in modo più evidente e duraturo la riconoscenza dell'Istria verso l'uomo che per tanti anni l'ha servita. L'oratore rileva il disinteresse personale sempre dimostrato dal dott. Campitelli, che per gli affari pubblici trascurò per quasi cinquant'anni i suoi privati interessi, mentre invece cooperò efficacemente al prosperamento di molte istituzioni provinciali. Rifà il cammino percorso nella vita pubblica dall'on. Campitelli e conclude che se il paese, a cui egli diede per mezzo secolo tutta la forza del suo intelletto, tutto il vigore della sua attività, tutta la tenacia della sua fibra, dovesse lasciarlo negli ultimi anni nella dura preoccupazione di provvedere da sè ai materiali bisogni della vita, si attirerebbe il biasimo generale. Accettato il principio della rendita vitalizia, sarebbe indecoroso lesinare nella cifra e si renderebbe meno solenne l'atto di riconoscenza che la provincia compie verso un vecchio che a lei sacrificò tutto sè stesso (approvazioni).

Mandic parla brevemente in croato; quindi con appello nominale, chiesto da Andrijcic, la proposta di assegnare al dott. Campitelli un vitalizio di cor. 6000 annue, è approvata con voti 19 contro 7.

La questione universitaria.

Bennati svolge con ampio discorso il suo ordine del giorno sulla questione universitaria. Non ne rifarà la storia, non ne ripeterà le ragioni, che dopo tanto agitare del problema il Governo non può affettar d'ignorare. Esamina l'ultima fase creata dalla istituzione della facoltà provvisoria d'Innsbruck, di cui gl'italiani non possono dirsi paghi. Sostanzialmente essa non muta gran che lo stato esistente; il titolo ampolloso non corrisponde affatto all'essenza della cosa nè l'ostentata provvisorietà può dare maggiore garanzia di altrettali promesse mai mantenute. La nuova dispozione può avere per noi un solo significato: il Governo ha dovuto finalmente riconoscere con un fatto concreto la realtà del nostro diritto. Comunque, il nuovo istituto andava posto a Trieste, secondo le giuste aspirazioni degli italiani, alle quali, dopo le vicende fortunose delle cattedre parallele che riassume, lo stesso ministro dell'istruzione s'era piegato, non facendone alcun mistero di fronte ai deputati. Improvvisamente le preoccupazioni politiche del dott. Koerber frustrarono l'opera serena ed oggettiva del dott. Hartel e la questione universitaria da didattica, qual'era e doveva essere, diventò questione politica. Trieste, che il dott. Hartel, col consenso di persone d'alta competenza, aveva giudicata adattatissima, fu posta all'indice. Fu lanciato il progetto di Rovereto, condannato dai deputati e dalla pubblica opinione, ora sconfessato coi fatti dallo stesso Governo. Abbandonata la retta via, l'imbarazzo del Governo divenne sempre maggiore e si degenerò nell'infelice espediente, che non può accontentare gli italiani e scontenta i tedeschi, - uno di quei tanti mezzucci a cui spesso ricorre il Governo austriaco, incapace di affrontare arditamente e nettamente le situazioni (applausi).

L'oratore si dice sorpreso, conoscendo l'uomo e il suo sistema, degli scrupoli costituzionali del dott. Koerber; li dimostra con vari precedenti infondati e vi ravvisa un'altra prova che in questo felice Impero ciò che si fa tanto facilmente per gli altri popoli incontra tutte le difficoltà quando si tratti degli italiani. Cita ad esempio il riconoscimento degli studi compiuti a Zagabria concesso recentemente ai croati della Dalmazia e dell'Istria e pertinacemente da decenni negato agli italiani per gli studi compiuti alle università della loro nazione, con stridente diversità di trattamento. Esamina i pretesti coi quali si tenta di giustificare

la contrarietà a Trieste.

A proposito dello spettro dell'irredentismo che mette i brividi in certi circoli di Vienna, l'oratore si crede in grado di assicurare il Governo che in questo riguardo l'Università a Trieste non farà diventare gli italiani nè peggiori nè migliori di quel che sono. Le fisime di Koerber sulla moralità dell'ambiente movono al riso se si pensa che egli vive a Vienna! L'opposizione di tedeschi e slavi, ingiusta e deplorevole, non dovrebbe imporre al Governo se è persuaso, come ha dichiarato, di far cosa giusta e doverosa. Finchè non sarà fatto pago il voto degl'italiani che è inflessibilmente rivolto a Trieste, nulla potrà sodisfarli. Il provvedimento d'Innsbruck segna per certi rispetti un regresso; per il luogo e la forma meschina significa oltraggio alla dignità del nome italiano. L'oratore se potesse indirizzare l'opinione pubblica, sarebbe tratto a proporre

il boicotaggio

del nuovo istituto, a significare che non siamo scesi tanto in basso da accettare come i mendichi, ogni bricciola di pane che ci viene offerta (approvazioni). E' un diritto infine che facciamo valere, non una grazia che imploriamo (bene). E questo diritto dev'esserci concesso senza l'umiliazione di passare sotto il bastone tedesco....

Bartoli:..... che Italia non doma (applausi).

Bennati (continuando): Se si persistesse a negarci i mezzi necessari a mantenerci all'altezza del nostro sviluppo intellettuale, potremmo dichiarare dinanzi al mondo che per noi italiani i diritti garantiti dalla Costituzione sono una sfacciata menzogna (applausi). Confida che la Dieta in atto di protesta contro la recente istituzione d'Innsbruck e come riaffermazione del legittimo postulato degli italiani verso Trieste, accoglierà la sua mozione (applausi prolungati).

«Le libertà austriache.»

Dopo un lungo discorso croato di Spincic, prende la parola

Bubba. Paragona la questione universitaria italiana ad una serpe, che si dibatte e contorce senza la vicina speranza non che di posa, di minor pena. Trae occasione da un fuggevole cenno della lunga istoria, per rilevare come sorta nel decennio 1860-70 la così detta era costituzionale, doveva aspettarsi che nel nuovo assetto politico dell'Impero, a ogni popolo sarebbe stato dato il suo. Invece, dopo quella rifioritura di libertà scritte in quelle dodici tavole austriache che furono dette leggi fondamentali dello Stato, il rapido passaggio dalle tenebre alla luce ebbe solo la virtù di abbagliare gli ingenui i quali credettero di leggere sul serio per entro a questi nuovi codici le garanzie di un libero e costituzionale reggimento.

Ma in Austria erano troppo recenti i fasti della Santa Alleanza di metternichiana memoria. In breve volgere di tempo tutti e specialmente gli italiani ebbero a provare che le leggi fondamentali, questa «magna charta libertatum» strombazzata ai quattro venti della terra con un'osanna infinito di aulici inneggiamenti, erano destinate a rimanere un semplice saggio di rettorica governativa (approvazioni). Accanto a queste famose leggi fondamentali fu lasciata in vigore in tutta la sua spietata integrità la non meno famigerata ordinanza del '54, che a tempo e luogo sa sostituirsi con agilissima disinvoltura a codici, a procedure, a giudici, a tribunali. Le procure di Stato continuarono ad essere dominate dal pauroso fantasma dei cosidetti reati politici, e gli organi di polizia si sbizzarrirono pur sempre a spiegare indefessa la loro attività nel reprimere le più innocenti manifestazioni nazionali, lasciando che attendano indisturbati ai fatti loro i ladri, gli omicidi, i ricattatori (bene, braco). Queste le «libertà austriache».

L'oratore illustra la situazione creata agli italiani dopo l'annessione del Veneto al Regno d'Italia, nel campo degli studi superiori, con le mezze misure cui diede mano il Governo, dimentico della coscienza nazionale degli italiani che più viene vilipesa e conculcata, più forte risorge e si riafferma fiera di sè e del suo avvenire (applausi). Circa gli esami in lingua italiana all'Università di Graz, l'oratore di propria esperienza accenna ai comici incidenti di tale ibrido sistema e ai disastrosi suoi risultati per la cultura degli studenti. Dalle cattedre parallele non poteva derivare che ciò che successe: intolleranza da una parte e sdegnoso dispetto dall'altra e l'università convertita in vera arena di pugilato. Dopo la meteora dell'Accademia roveretana, venne la facoltà provvisoria d'Innsbruck, artificiale e artificiosa creazione, su cui il tempo pronuncierà il suo giudizio, collocata com'è in ambiente che rinnova

la caccia all'italiano,

che rese tristamente celebri altri popoli di ben inferiore cultura. Con supina ignoranza delle condizioni reali, con quel confusionismo di squisita fattura che regna sovrano nelle sfere auliche, il Governo con la organizzazione di questa facoltà ha partorito uno strano guazzabuglio fatto apposta per creare il difficile, anzi l'impossibile. E il Governo austriaco - esclama l'oratore - gode di meritata celebrità quando vuol fare le cose semplici e chiare! (approvazioni). Eccita gli italiani alla lotta, che sarà lunga ed aspra, dappoichè oltre alle riluttanze del Governo c'è da combattere l'opposizione dei tedeschi, amici nostri finchè si tratti di ammirare le bellezze del nostro paese e le glorie della sua storia, ma che quando si chieda il loro appoggio a nostre aspirazioni nazionali, abbagliati ancora da quel pallido fantasma che fu il Sacro Romano Impero di nazione germanica, sono in prima linea fra gli ingiusti e i conculcatori. Se i deputati slavi presenti vogliono dimostrarsi coi fatti uomini dalle idee larghe di libertà, inspirati a sentimenti di giustizia, devono dare il loro suffragio alla proposta Bennati, convinti pur essi che diritto, ragione e natura finiscono col trionfare d'ogni umana prepotenza (applausi vivissimi).

L'atteggiamento della minoranza.

Trinajstic D. risponde all'appello rivolto alla minoranza dal preopinante col riassumere le ragioni già esposte da Spincic del negato appoggio degli slavi alla mozione Bennati. Solo alla condizione che gli italiani acconsentissero all'istituzione contemporanea di una facoltà giuridica o di una università croato-slovena a Trieste e all'erezione di una serie di scuole medie e popolari slave nella Regione, la minoranza potrebbe acconsentire alla proposta in discussione. Compiuta questa condizione potrebbe seguire un riavvicinamento fra le due stirpi, interessate ad opporsi con forze unite al comune nemico, il germanesimo.

Bennati dimostra che la condizione posta dagli slavi equivale a reciso rifiuto. Di università slave a Trieste è meglio non parlare; comunque, di istituti superiori slavi è infinitamente minore il bisogno che di tali istituti italiani. Non è normativa in ciò la pretesa maggioranza numerica degli slavi, ma le condizioni sociali e civili sono esse sole che determinano la necessità di istituti universitari. In quanto a scuole medie, il Governo certo non chiederà agli italiani il permesso d'essere, come fu, generoso verso gli slavi. Di scuole popolari slave nella provincia se ne creano gradualmente non poche. Dai pretesti oggi accampati risulta confermato ciò che specie ai deputati parlamentari era da tempo chiaro, che cioè gli slavi furono i più forti nemici dell'Università italiana a Trieste (approvazioni).

Trinajstic D. Sulla base di una statistica privata afferma che gli studenti universitari italiani sono 488, i jugoslavi 900 (diniegi e proteste da parte dei deputati italiani).

Bennati replica mostrando l'artificiosità della presunta constatazione. Sono compresi nei 900 tutti gli sloveni della Carniola, per i quali quella Dieta ha chiesto pur in questi giorni l'Universtà a Lubiana, a cui gli italiani sono pronti a dare ogni migliore appoggio. Detratti anche gli sloveni del Litorale che accorrerebbero a Lubiana, resterebbe di croati per una ipotetica Università slava a Trieste così esiguo numero da sfatare la leggenda della sua necessità, a cui del resto corrisponde generosamente, specie dopo le recenti concessioni, l'Università di Zagabria (applausi).

La mozione Bennati che abbiamo pubblicata giorni or sono, è quindi approvata con tutti i voti meno quelli degli slavi.

Levata la seduta, è stabilita la prossima per venerdì.

CRONACA LOCALE

Alla facoltà italiana d'Innsbruck.

Abbiamo per telegrafo da Innsbruck: Le iscrizioni alla facoltà giuridica italiana principieranno al 15 d'ottobre e dureranno fino al 1. novembre. Le iscrizioni si assumeranno, come avete annunziato domenica, nella sede della Luogotenenza. Le lezioni principieranno coi primi di novembre.

In appoggio alle notizie da voi già date sugli ostacoli frapposti dal Rettore all'affissione di avvisi italiani sugli albi universitari, vi comunico che il Senato accademico decise che tutti gli avvisi affissi agli albi dalle Società accademiche debbano essere redatti in tedesco. E' solo permessa una traduzione in altra lingua accanto al testo tedesco. In ogni caso è necessario il visto del rettore.

Per le case a quartieri minimi.

Non c'è, si può dire, alcuna grande città d'Europa, nella quale non sia tuttora problema aperto la questione delle case popolari. E poichè appunto nessuna città lo ha ancora risolto in forma definitiva, ciò che per il momento si fa in questo o in quel centro, dove dalle affermazioni teoriche si è passati all'azione pratica, ha più che altro il carattere dell'esperimento.

Da noi l'azione si è iniziata in circostanze particolarmente difficili. L'Istituto comunale per case a abitazioni minime, al quale fu dal Comune affidato quest'avviamento del problema a una soluzione pratica, incontrò dapprima le note opposizioni al riconoscimento della sua legale esistenza, quale ente autonomo. Si trovò poi di fronte, come altro grave ostacolo, le condizioni poste dalla legge che normeggia le facilitazioni tributarie da accordarsi alle case popolari, legge che non tiene alcun conto delle peculiari circostanze climatiche ed economiche delle varie provincie della monarchia, sicchè quell'ente che volesse corrispondere da noi agli obblighi che la legge fa a tutti i costruttori, in tutta la monarchia, per concedere i vantaggi tributari, non troverebbe in questi sufficente compenso a quelli, e finirebbe per non poter adempiere alla prima condizione di una casa operaia, cioè a fissare un prezzo d'affitto accessibile alle risorse degli inquilini per i quali è destinata. Infine, una terza non piccola difficoltà fu trovata nella mancanza di terreni da fabbrica a buon mercato in posizioni non eccessivamente eccentriche, circostanza questa che sarebbe bastata di per sè sola a limitare forzatamente la rapidità di sviluppo dell'attività dell'Istituto.

Il non esserci in alcun'altra città l'esempio concreto di un programma attuato imitabile addirittura, senza bisogno di propri studi e tentativi, e tutti gli altri inceppamenti che abbiamo enumerati dovevano necessariamente portar per effetto non solo d'impedire che si facessero fin da principio le cose, come si suol dire, in grande stile, ma anche di suggerire, quale indispensabile prudenza, la massima circospezione e ponderazione nel muovere i primi passi.

Naturalmente queste difficili condizioni dell'inizio nè potevan permettere all'Istituto di sollecitare un immediato notevole aumento del suo capitale d'esercizio, così da recar subito un sensibile sollievo al disagio della cittadinanza per il difetto di abitazioni minime, nè potevano non consigliare quegli enti che si proponevano di sovvenire ai bisogni finanziari dell'Istituto, a riservare l'offerta di maggiori capitali per l'epoca in cui, rimossi tutti gl'inciampi, il più ampio funzionamento di esso non dipendesse più che dalle possibilità di disporre di cospicui mezzi finanziari. Si noti poi - circostanza del più grave momento - che l'ente chiamato per primo a promuovere lo sviluppo dell'Istituto - il Consiglio municipale - venne a mancare proprio allorchè l'Istituto avrebbe avuto maggior bisogno del suo appoggio e del suo concorso, il Consiglio municipale essendo stato sciolto precisamente quando, pendente la questione dello sfollamento di Città vecchia, promossa dal Podestà, e maturati i primi saggi dell'attività dell'Istituto, si sarebbe potuto assegnare a questo un più ampio e più preciso programma da svolgersi.

*

Nondimeno, a malgrado di tante difficoltà, di tante restrizioni e di quest'ultimo così grave contrattempo, l'Istituto, entro i limiti segnati dai modesti mezzi onde dispone, giunse pure a qualche non disprezzabile risultato.

Col capitale iniziale di cor. 500.000, formato dalle 400.000 cor. deliberate dal Consiglio municipale e dalle 100.000 cor. messe a disposizione dalla Cassa di Risparmio, la quale successivamente elargì altre 50.000 cor., l'Istituto fabbricò già tre isolati in Chiarbola, impiegando cor. 345.000 circa. Ha acquistato un fondo in Rozzol per il prezzo di cor. 50.000 destinandolo per un altro gruppo di tre edifizi, per i cui progetti ha già aperto il concorso.

Frattanto, a sfruttare completamente il fondo di Chiarbola, ha deliberato la costruzione di altri due isolati, per i quali, ad evitare postecipati ostacoli burocratici già sperimentati, ha chiesto la preventiva approvazione ministeriale.

A queste nuove opere evidentemente non basteranno i mezzi propri dell'Istituto. Esso non dispone più che di 150.000 cor., delle quali 100.000 non ancora prelevate dalle casse del Comune dal fondo iniziale. L'Istituto però sarà in grado di raddoppiare agevolmente il proprio capitale con operazioni ipotecarie, per le quali la Cassa di Risparmio ha offerto già condizioni di particolare favore. Così fra non molto alle 96 abitazioni ormai assegnate all'uso nei tre isolati di Chiarbola - dei quali, anzi, compiuto essendo or ora il terzo edifizio, sono ancora disponibili 32 quartieri - s'aggiungeranno in Chiarbola stessa altri 88 quartieri nei due nuovi isolati di imminente costruzione, che, come si vede, saranno più grandi dei tre compiuti.

L'Istituto già in questi primi suoi passi e specialmente nella compilazione delle tariffe delle pigioni ha voluto affermare il suo carattere di istituto di pubblica utilità, alieno da speculazioni, inteso unicamente ad esercitare una funzione incitatrice e moderatrice. E però il reddito netto che ricaverà l'Istituto dalle sue case, non supererà il 5% del capitale, non raggiungendo così neanche il limite segnato dalla legge come condizione per le facilitazioni tributarie e accontentandosi di ricavare dai fitti quanto gli abbisognerà per il servizio di mutui ipotecari da assumersi per le nuove costruzioni.

Il processo Murri. Ieri mattina è cominciato a dibattersi alle Assise di Torino il processo Murri, il grande dramma giudiziario, che commosse e conturbò, tenendo poi per due anni gli animi sospesi, e il cui epilogo è ora seguito da tutta Europa con ansioso interessamento.

Non fu certo còmpito facile quello che ci prefiggemmo di garantirci a tempo un servizio nostro particolare diretto, e talmente regolare e sollecito da permetterci di pubblicare l'udienza antimeridiana nel «Piccolo della Sera» dello stesso giorno e quella pomeridiana nel «Piccolo» successivo. Basti pensare che per un'organizzazione di questo genere non è sufficente un solo resocontista, e che per centinaia e centinaia di redattori giudiziari e corrispondenti, convenuti persino dall'America, non c'era a disposizione del presidente delle Assise che una trentina di posti. A queste difficoltà si aggiunsero poi quelle delle trasmissioni, essendo su per giù alle stesse ore tutte le linee telegrafiche, da Torino in ogni direzione, ingombre per il servizio di questo sensazionale processo.

Nel «Piccolo della Sera» di ieri abbiamo pubblicato il resoconto della udienza antimeridiana di ieri - prima giornata del processo: alcune note e impressioni sull'aspetto e l'atteggiamento degli accusati. In questo numero pubblichiamo il resoconto della udienza pomeridiana.

La pubblicazione seguirà così, immediata e senza soluzione di continuità fra «Piccolo» e «Piccolo della Sera», sino alla fine del processo.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Dal sig. Ernesto Cogoy, nel secondo anniversario della morte della sua indimenticabile madre, cor. 10.

Le misure di polizia contro l'alcoolismo. Si è notato che quest'anno l'apparizione del vino nuovo non è stata accompagnata da quella sbornia generale che ne faceva negli anni scorsi quasi uno strepitoso avvenimento cittadino? Gli è che quest'anno il vino non fu trattenuto nelle cantine fino al 15 ottobre, solita data ufficiale in cui tutte le botti si mettevano a cantare in coro la musica del loro zampillo: e non essendovi una data fissa, non vi fu nemmeno festa; e molti che si pigliavano una sbornia di rigore, vi rinunciarono. Ciò non tolse che spettacoli di alcoolismo clamoroso e di dormenti per via si avessero in maggior quantità che nelle altre epoche dell'anno, e che si vedessero perfino giovinotti e ragazzi ubriachi a dar triste presagio per il loro avvenire.

Da noi, la lotta contro l'alcoolismo, nonostante le buone intenzioni, è rimasta finora sopratuto teorica: è mancato il coraggio al gran passo dalla teoria alla pratica, che si è avuto in questi ultimi anni in tutti i paesi settentrionali d'Europa, adottando una serie di provvedimenti di polizia, fra i quali la «lista nera» che abbiamo descritta il mese scorso. Ivi si è ritenuto necessario di chiamare direttamente a salvaguardare la società dal cancro dell'alcool proprio quelli che finora furono i più interessati a chiudere tutti e due gli occhi sulla sua azione deleteria: gli osti, i liquoristi, i birrai, i proprietari di caffè e di altri esercizi pubblici. Ad essi fu imposto severamente di non vendere più una goccia di bevanda alcoolica a chi si dimostra alticcio; se un locale è conosciuto per ritrovo di ubriaconi, ne va ora di mezzo il proprietario; dimodochè questi ha tutto l'interesse a dar buoni consigli sul bere moderatamente; inoltre grava su lui la proibizione speciale di vendere nemmeno un tantino di vino o un bicchierotto d'acquavite a fanciulli sotto i quattordici anni: e se questi ne vengono a far commissione per i loro parenti, vino o birra o acquavite non possono esser messi nelle loro mani che in bottiglia suggellata con la ceralacca.

Tali precauzioni valgono, se non altro, ad infondere fin dalla giovane età la coscienza che negli alcoolici v'ha alcunchè di funesto alla salute umana. La polizia dei paesi dove questo complesso di misure fu adottato ha avuto da procedere negli ultimi anni contro l'ubriachezza con tale assiduità, quanto in nessuno degli anni precedenti: ma questi procedimenti repressivi in nome di un principio di salute pubblica riuscirono luminosamente benefici, e la stampa dei paesi nordici ha modo di rallegrarsi che l'alcoolismo accenni davvero ad andare diminuendo, e con esso il numero delle risse, dei delitti e di una quantità di casi miserandi; e non tace la sua speranza che ne possano esser preservate le venture generazioni, sbugiardando con ciò il pessimismo di chi prevedeva continuasse il crescendo spaventoso che si è avuto negli ultimi decenni dello scorso secolo.

Un altro quartiere in trasformazione edilizia. I quartieri vecchi di Trieste son pochi, e, relativamente, all'infuori della Città vecchia, non vi sono complessi cittadini che abbiano un lungo passato. Non di meno, qua e là, crocicchi di vie, gruppi di case, hanno assunto il color fumoso e la sporcizia ormai inguaribile degli anni, contrastando con l'aspetto moderno di tutto quanto sta intorno: tra altri, intorno all'Ospedale civico, quel quartiere che venne sorgendo al principio dell'ottocento e che si chiamava allora Borgo Maurizio e che era rimasto in gran parte intatto dal piccone in questi anni di generale rifacimento, talchè talune sue vecchie ed umili case sempre più si meri-

---

UN INGANNO FATALE.

55 Romanzo di **P. Manetty.**

Il visconte si trovava in quel momento in palazzo. Appena ebbe veduto Clotilde, indovinò dal di lei viso, che mandò il visconte impallidendo legda comunicargli.

— Venite, venite - gli disse la fanciulla invitandolo a seguirla in un salotto, in modo che i domestici non potessero udire ciò che gli avrebbe detto.

Appena si trovarono soli, Clotilde esclamò:

— E' morta!

— Morta? Chi? Adriana forse? - domandò il visconte inmpallidendo leggermente.

— Sì, lei. L'ho saputo pochi momenti fa, dalla portinaia di casa.

Marcello di Lobellaux rimase qualchè istante senza proferire parola, guardando fisso negli occhi la fanciulla. Il suo sguardo non dimostrava certo tenerezza, anzi si sarebbe detto che in esso v'era dell'orrore.

— E' morta di morte naturale? - egli domandò con voce tremante.

— E' morta di carbonchio. Ve ne spiace dunque? - domandò Clotilde che aveva notato fremendo lo sguardo del visconte.

Marcello non rispose a questa domanda, ma riprese:

— Il carbonchio? Come mai ciò può essere accaduto, se è vero che Adriana non usciva mai di casa?

— Eppure la portinaia della casa abitata dalla marchesa di Norville mi ha assicurato trattarsi precisamente di un caso di carbonchio.

— E perchè vi siete recata in via Sant'Agostino?

— Per domandare notizie della marchesa.

— Vi sta dunque sempre tanto a cuore?

Clotilde comprese quanta ironia contenesse questa domanda e fece un gesto di malumore.

— Non so che cosa abbiate oggi, Marcello; non mi sembrate dell'umore degli altri giorni.... Invece di sentirvi sollevato da un gran peso, mi sembrate oppresso dalla notizia che vi ho dato e che semplifica assai i nostri progetti.

— Li semplifica infatti, ma....

— Che cosa?

— E' nato in me il sospetto che la morte di Adriana non sia prodotta dal semplice caso....

— Che cosa intendete dire?

— Che qualcuno abbia avuto interesse ad ucciderla.

— Ma vi ho detto che Adriana è morta in seguito alla puntura di una mosca carbonchiosa. M'immagino che nessuno avrà insegnato alla mosca di recarsi in via Sant'Agostino per mordere Adriana.

— E' vero; però la mosca terribile potrebbe essere stata portata nella stanza di Adriana....

— Ciò che dite è impossibile.

— Proprio impossibile? - chiese il visconte con una leggera aria ironica, che sgomentò Clotilde.

— Proprio impossibile? - ripetè Marcello di Lobellaux senza distogliere gli occhi dal volto della fanciulla.

Questa intanto avea avuto tempo di vincere il suo sgomento e noi sappiamo quale predominio avesse su sè stessa.

— Non vedete in tutto questo la mano della Provvidenza? - essa disse sorridendo.

Il visconte di Lobellaux passò una mano sulla fronte imperlata di freddo sudore.

— Se fosse la mano dela Provvidenza non solo non me ne lagnerei, ma sarei felicissimo dell'accaduto, ma io credo che sia stata un'altra mano...

— Quale?

— Quella di un assassino - disse il visconte guardando con severità la fanciulla.

Le parole accompagnate da quello sguardo, erano molto significative. Fingere di non comprendere sarebbe stato soverchia ingenuità; quindi Clotilde ribattè:

— Chiamate assassino colui che gettò in mare Adriana, allo scopo di sbarazzarsi di lei?

— No, io lo chiamo: vendicatore.

— E chiamerete assassino chi, per amore vostro avesse procurato la morte di Adriana?

— Sì, assassino; perchè io ammetto un solo caso in cui l'uomo abbia diritto di uccidere, quello di vendicarsi di chi gli ha rubato l'onore.

Clotilde era divenuta pallida e fremeva.

— E non ha diritto di uccidere anche chi vede la sua felicità distrutta da un'altro essere, che naturalmente odia? Chi sono io? Una povera orfana, raccolta dalla carità della marchesa di Norville. Sin dai primi anni il mio animo fu straziato dalla gelosia e dall'invidia. Adriana, la mia sorella di latte, era festeggiata, amata, idolatrata da tutti, mentre io ero, tutt'al più, compatita. Le carezze che mi facevano non erano spontanee, erano una carità all'orfanella. Le più belle vesti, i ninnoli più costosi erano per Adriana, a me erano riservati i di lei rimasugli: e così io sono cresciuta invidiandola, gelosa di tutti coloro che l'amavano ed ho dovuto nascondere la mia invidia che a lungo andare si cambiò in odio.

Dovevo avere per lei, la padroncina, parole di affetto, di riconoscenza, ma dentro di me la detestavo. Divenni grande, il primo palpito d'amore fu per voi. Io vi amai con tutte le forze del mio cuore, ma dovetti contenermi, celare a tutti il mio sentimento che provavo. Perchè? Perchè anche Adriana vi amava, perchè voi la preferivate a me. Pensate tutto ciò che soffersi, pensate alle torture morali a cui fu sottoposto il mio cuore. Ed io ho dovuto assistere, giorno per giorno, ora per ora alla felicità di Adriana per sapersi amata da voi; io stessa ho dovuto metterle sulla fronte la corona di fiori d'arancio, io sono stata presente quando in chiesa, e dinanzi all'ufficiale di stato civile avete pronunciato quel «sì» che vi ha legato a lei... Ditemi, se dopo tutto quanto ho sofferto per causa sua, io non abbia il diritto di odiarla, se io non abbia avuto il diritto di ucciderla.

Il visconte si era lasciato cadere su di una poltrona e stringeva il capo fra le mani.

(Continua)

tavano il nome di catapecchie. Quest'anno è da quella parte che la squilla della demolizione sembra essere suonata più forte: prima a cadere fu la nota casipola nericcia all'angolo tra via del Farneto e via del Tintore; altri squarci di cantieri di costruzione ed altre murature nuove accennarono qua e là al subentrare dell'opera trasformatrice dei nuovi tempi; le file di case imperterrite nella loro miseranda vecchiezza furono rotte da breccie, segnanti il posto ad edifici nuovi: e si sa che quando uno spirito riedificatore è entrato in un quartiere cittadino, esso trova modo, o per imitazione, o per subentrata convenienza economica, di indurre tutti a seguirlo. Così quell'isolotto di anticaglie che fu il povero Borgo Maurizio, cacciato come un cuneo fra quartieri nuovissimi, sta per subire anch'esso la sua sorte e per armonizzarsi al tipo moderno ormai risolutamente assunto da tutta la città. Che cosa ricorderanno fra pochi anni i nostri nonni della loro vecchia Trieste? Non più via dei Cordaiuoli, non più Borgo Maurizio, non più - specialmente - via San Sebastiano, dagli intonachi color di ragnatela: Città vecchia sarà l'ultima ed unica fortezza; ed anche questa non aspetterà a lungo la sua ora.

I coscritti per la leva militare del 1905. Il Magistrato civico eccita tutti i coscritti, tanto pertinenti al nostro Comune quanto forestieri, nati negli anni 1884, 1883 e 1882 a presentarsi durante il prossimo venturo novembre (eccetuate le domeniche e precisamente: i pertinenti al Comune di Trieste, alla sezione militare del Magistrato civico in via della Muda vecchia 2, III piano, ed i forestieri al Civico Ufficio di statistica in via dei SS. Martiri 4, I piano, per essere inscritti nei ruoli di leva.

Coloro che fossero temporaneamente assenti da questa città o impediti per malattia, dovranno farsi rappresentare dai loro genitori, tutori, congiunti o da altre persone di loro fiducia.

Per rendere più sollecita l'operazione, i forestieri porteranno seco il certificato di pertinenza, il passaporto, od il libretto di lavoro, od altro documento comprovante la loro pertinenza comunale.

I coscritti regnicoli della classe 1880. Il regio consolato generale d'Italia comunica che i soldati di prima categoria della classe 1880, residenti a Trieste, muniti di regolare passaporto per l'estero oppure dispensati provvisoriamente dal servizio alle armi, non sono obbligati a costituirsi nel Regno per rispondere alla chiamata per mobilitazione indetta per il 12 corrente, essendo sufficiente che si presentino al Consolato (via Torrebianca 28).

Congressi sociali. Stasera, alle 8.30, la Cooperativa per l'esercizio di caffè terrà il suo congresso generale nella sala delle Sedi riunite.

I lavoranti macellai per la chiusura serale delle macellerie. Iersera alle 8, nella sala Mally, convocati dai signori G. Mislei ed R. Tolui, si radunarono circa 200 lavoranti macellai. Aperse l'adunanza il signor Mislei che rilevò lo scopo della riunione ch'è quello di protestare contro la mancata osservanza di chiudere ora le macellerie alle 7 di sera. L'oratore eccitò i colleghi all'organizzazione mercè la quale i lavoranti macellai potranno conseguire i miglioramenti sperati e ottenere, per intanto, che alcuni principali deroghino dai patti stabiliti in conseguenza dello sciopero del 1902. Ricorda infine che la Cassa di protezione fu fondata allo scopo di giovare agl'interessi della casta, si prefigge di soccorrere i propri affiliati in caso di disoccupazione, di malattia, ecc. ecc.

Il signor Taverna si associò pienamente alle vedute del preopinante e raccomandò caldamente ai colleghi di organizzarsi anche allo scopo di far rispettare ai principali i patti convenuti, e il signor Bozzer osserva che tutti dovrebbero far tesoro di queste raccomandazioni.

L'assemblea infine vota unanime il seguente ordine del giorno. «I lavoranti macellai mentre protestano per la nessuna osservanza dell'orario invernale di chiusura delle macellerie alle 7 pom., da parte di molti principali, reclamano energicamente che detto orario venga scrupolosamente osservato, invitando i principali a non mancare all'onore di firma secondo il conchiuso del maggio 1902 stabilito d'accordo con i rappresentanti dei lavoranti».

Una riunione di guardie di finanza. Ieri sera dalle 7 alla mezzanotte, circa 300 funzionari dell'i. r. guardia di finanza, radunati nella sala maggiore dell'Hotel Europa dietro invito del sig. G. Gottfried, direttore della «Finanzwach-Zeitung» di Vienna, discussero collegialmente sul miglioramento delle condizioni materiali e morali del corpo dell'i. r. guardia di finanza da chiedersi in via legislativa nell'imminente sessione parlamentare.

Fu pure approvato a voti unanimi un ordine del giorno da presentarsi mediante una deputazione al direttore di finanza di Trieste, cav. de Zimmermann. Nell'ordine del giorno si domanda:

a) che in conseguenza del grandioso rincaro dei viveri l'aggiunta locale venga portata da 40 a 200 corone annue; b) che venga aumentato il personale del corpo, il quale nel suo stato attuale è troppo gravato dall'oneroso servizio.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 corr., il movimento demografico nel nostro Comune fu il seguente:

matrimoni celebrati: 24;
espulsi morti ed aborti: 7;
nati vivi: 98, cioè 47 maschi e 51 femmine; (nella settimana corrispondente del 1903 i nati furono 130);
morti: 83, cioè 42 maschi e 41 femmine; (nella corrispondente settimana del 1903 i morti furono 90). Degli 83 morti 30 erano inferiori ad un anno.

Degli 83 decessi di questa settimana 2 furono determinati da tifo; 1 da difterite; 7 da tubercolosi polmonare; 3 da tubercolosi delle meningi; 6 da carcinomi; 2 da meningite semplice; 4 da congestione o emorragia cerebrale; 2 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite cronica; 2 da pneumonite; 10 da enterite infantile; 1 da nefrite; 15 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 1 da cause accidentali ed 1 da suicidio.

Posta per l'i. e r. nave da guerra «Aspern». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. e r. nave da guerra «Aspern» a Aden nei giorni 12, 15, 16, 22, 25 e 26 m. c. alle 8.25 ant. col treno celere 1002.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 515 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 514; rimangono in cura 995. Fra questi si contano 171 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 165 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni vennero versate nel corso della settimana corone 13.098.38.

Desistenza e scarcerazione. Come raccontammo, Giuseppe e Rosalia Fermani erano stati arrestati sotto l'imputazione di lenocinio qualificato e ratto di minorenne. Apprendiamo ora che la Procura di Stato ha desistito completamente da qualsiasi procedimento a loro confronto.

LA TRAGEDIA DI IERINOTTE.

Il fatto di sangue dell'altra notte formò ieri il tema di tutti i discorsi. L'ora tarda in cui esso avvenne non ci permise che di tracciarne a larghi tratti le linee generali. Vediamo di raccogliere ora alcuni altri particolari sulle circostanze che precedettero e accompagnarono la tragedia, così da poterne dare ai nostri lettori un quadro pressochè completo.

I personaggi del dramma.

Emma Cornoldi nata Starzil, da Zara, tre anni or sono si separava dal marito, che lasciò a Zara assieme, dicesi, a una bambina. Venne a Trieste, e undici mesi or sono contrasse relazione con Riccardo Dessanti, di 34 anni, meccanico, da Pola, e andò ad alloggiare con lui. In questi ultimi mesi presero alloggio al primo piano, interno, della casa N. 7 di via San Giacomo, nel quartierino occupato da certo Elio Selenati, il quale a sua volta subaffittava un'altra stanza a Riccardo Nicli, di 30 anni, da Palmanova, agente della ditta Kramer e Schwarz. Il Selenati dormiva nella cucina ed era in questa appunto che avevano l'ingresso ambedue le stanze subaffittate.

Il Dessanti, a quanto sembra, nutriva un verace affetto per la Cornoldi perchè, essendo disoccupato, per essere in grado di mantenerla, si adattò a fare il cameriere; e quando lei si ammalò avrebbe contratto dei debiti per poter sopperire alle spese di medici e farmachi.

In questi ultimi tempi era occupato quale cameriere in un'osteria di piazza della Barriera vecchia. Il locale chiudevasi alla mezzanotte per il pubblico ma il Dessanti rimaneva ancora qualche tempo nell'interno per fare i conti. Sicchè rincasava verso l'1¼-1½.

Il fatto di sangue.

Chi fu il primo a saperlo.

Era appunto l'1.15 di notte, quando una donna a nome Antonia Vouk, che abita in un quartiere vicino a quello del Selenati, fu destata dal suo sonno da alcune grida disperate che partivano appunto dall'appartamento vicino.

— Aiuto! El lo mazza! aiuto! si gridava, e udivasi seguire un rumore confuso di imprecazioni, di singhiozzi, di rantoli. La donna infilò una sottana e corse nella cucina del Selenati ove trovò il Dessanti che percoteva la Cornoldi. Ma dalla stanza affittata al Nicli partì un gemito. La Vouk accorse ma indietreggiò atterrita. Il giovane rantolava, nel proprio letto, tutto immerso nel sangue che usciva da una larghissima ferita al collo. Il coltello vi era ancora infitto. La donna corse via per andar a chiamare un medico ma nella cucina si imbattè nel Dessanti:

— Che cosa ha fatto?

— Sono venuto a casa, stanco, dopo il lavoro, entrai nella stanza e non trovai la Emma. Andai a cercarla nella latrina. Non c'era. Allora mi balenò un sospetto orribile. Sforzai la porta. E trovai la mia amante coricata al fianco di lui. Dormivano. Allora corsi in cucina, afferrai un coltello e colpii.

— Ma lei sarà arrestato.

— Anzi! La prego di andar a chiamare le guardie. Mi arrestino!

Le constatazioni dell'autorità e dei medici.

La Vouk scese lesta in istrada e all'angolo di via Ghiaccera trovò l'ispettore Knafelc che discorreva con la guardia Lobo, e raccontò loro il fatto. L'ispettore accorse e, constatato l'accaduto, fece condurre il Dessanti e la Cornoldi all'ispettorato di via dei Rettori, poi corse al caffè «Metropol» e telefonò alla Guardia medica.

La ferita.

Quando il dottor Fortuna, accompagnato dell'infermiere Zubini, entrò nella cameretta ed esaminò le ferita rimase sbalordito. Non gli era mai toccato, dacchè esercita la sua professione, di trovarsi dinanzi ad una ferita di tale natura. Il colpo era stato diretto allo zigoma destro e il coltello perforando la mascella, era penetrato fino nel cranio, ove, orribile a dirsi, si era conficcato.

La lama, lunga 15 centimetri, alla forza del colpo, si era staccata dal manico. Il medico fece invano tutti i possibili sforzi per estrarla; adoperò perfino una tenaglia da calzolaio, senza risultato; fu soltanto con l'aiuto dell'infermiere che, con grande stento, riuscì a estrarre il coltello dalla ferita. Lo stato del Nicli era disperato: l'occhio era vitreo; il polso quasi non agiva più. Nondimeno il dottor Fortuna gli prestò tutte le cure più assidue ma con poca speranza di salvarlo.

Frattanto erano sopraggiunti anche l'ufficiale di polizia Mrach, il capitano delle guardie Horacek e più tardi il giudice istruttore dott. de Prati con il suo ascoltante e il perito medico dottor Xydias. Anche quest'ultimo giudicò lo stato del Nicli disperato.

L'agonia e la morte.

Alle quattro antimerid. fu mandato a chiamare un sacerdote alla chiesa di Sant'Antonio nuovo.

Per disposizione del dottor Xydias poi il morente fu trasportato all'Ospedale ed accolto nella quarta divisione. Ivi alle 6 ant. esalò l'estremo respiro.

L'arresto dell'uccisore.

Il Dessanti e la Cornoldi frattanto erano stati accompagnati all'ispettorato di via dei Rettori. Il Dessanti, alquanto eccitato, domandò di poter avere un caffè - il che gli venne concesso.

Più tardi all'ispettorato giunse anche il capo della p. s. sig. dott. Pechotsch che s'informò del fatto. Tanto il Dessanti quanto la Cornoldi furono poi condotti agli arresti di via Tigor ove l'ufficiale Mrach li interrogò. Il Dessanti ripetè quello che aveva detto alla Vouk, aggiungendo soltanto che il colpo di coltello fu da lui assestato con tale violenza che egli stesso si produsse una contusione al polso destro, per la quale venne anche accompagnato all'«Igea».

A interrogatorio esaurito il Dessanti fu condotto alle carceri; perquisito fu trovato in possesso di due ritratti: il suo e quello della Cornoldi, parecchi polizzini del Monte di Pietà e un po' di denaro.

Si passò quindi all'interrogatorio della Vouk e poi a quello della Cornoldi.

Il racconto della Cornoldi.

La Emma Cornoldi, donna di media statura, non bella nè fresca (anzi dimostrerebbe qualche anno più della sua età) racconta che alle sette attendeva il Dessanti, lavorando, allorchè verso le 11 venne a casa il Nicli il quale avrebbe incominciato a discorrere di cose indifferenti, dicendo che era stanco perchè aveva lavorato molto al carico di alcune ferramenta su un trabaccolo; - poi egli la avrebbe invitata a tenerle compagnia nella propria stanza. Ella aveva aderito e poichè egli mostrava timore che il Dessanti sopraggiungesse, ella avrebbe risposto: «Non c'è da aver paura perchè non abbiamo il lume». La Cornoldi disse che mentre il Nicli era a letto ella era in piedi, appoggiata ad un mobile. Non udì quando questi comparve nella stanza, ci fu tra i due uomini una colluttazione; poi fu vibrato il colpo.

Il Nicli avrebbe cercato nel cassetto del comodino un coltello che teneva colà, ma, non trovandolo, aveva scagliato contro il Dessanti un candelliere.

Secondo quanto ella affermò, la Cornoldi avrebbe avuto intenzione di lasciare il Dessanti per convivere col Nicli.

Dopo esaurito l'interrogatorio la donna fu trattenuta in arresto a disposizione del giudice istruttore. La stanza ove si era svolta la tragedia venne chiusa e le chiavi furono prese in custodia dall'autorità.

Una omonimia.

Iersera venne alla nostra redazione la sig. Emma Cornoldi nata Usnik, moglie di Olimpio Cornoldi, falegname, abitante in via San Maurizio 9. Ella è cognata della trista eroina della sanguinosa tragedia di ierinotte. La fatalità della coincidenza del nome di battesimo e di quello di famiglia fece sì che molti equivocassero, del che - come è naturale - ella si mostrava molto contrariata. Secondo quanto ella affermò, la cognata, amante del Dessanti, non avrebbe mai avuto bambini dal suo matrimonio. Appena venuta a Trieste dopo separatasi dal marito ella era andata appunto ad alloggiare con i cognati ma poco dopo li aveva lasciati per andare col Dessanti.

L'autopsia. - I funerali.

Questa mane alle 10 si farà la sezione cadaverica del povero Nicli.

Alle tre pom. per cura dell'impresa Capellan ed a spese della ditta Krammer e Schwarz, seguiranno i funerali partendo dall'Ospedale.

Una signora perseguitata e minacciata.

Arresto per estorsione.

L'altra sera verso le 8 e mezzo, nel caffè «Sport» entrò precipitosamente una signora sulla quarantina, elegantemente vestita, la quale teneva per mano un ragazzino ed una ragazzina. La sconosciuta, che evidentemente si trovava in uno stato di orgasmo straordinario, si rivolse al tavoleggiante Raimondo Paccatin e gli disse.

— La scongiuro mi salvi lei: qui fuori c'è un uomo che vuol uccidermi!

— Che vuol ucciderla?!

— Sì, eccolo, per carità, entra anche lui, mi salvi, ha la rivoltella...

In quella infatti entrò nel locale un giovanotto sui vent'anni, all'apparenza operaio. Il cameriere lo affrontò e gli impose di uscire, ma il tizio sostenendo che non si aveva il diritto di cacciarlo da un locale pubblico, insistette per rimanere. Il Paccatin allora lo prese per le braccia e costrinse l'ardito giovanotto ad andarsene. L'individuo però si fermò fuori della porta e ostentativamente si diede a esaminare una rivoltella. Questa circostanza impressionò straordinariamente la povera signora, la quale si mise a gridare da far pietà.

Il proprietario del locale signor Montagnari uscì allora in istrada e intimò al giovanotto di allontanarsi.

— Anche da qui? Ah, no, lei non può voler ciò.

— Ma che cosa vuole?

— Da lei nulla. E' con la signora che io ho da parlare.

Il signor Montagnari conversò animatamente con colui per qualche minuto ed in fine, promettendogli che poi lo avrebbe lasciato entrare nell'esercizio, lo costrinse a consegnargli l'arma. Avuta tra le mani la rivoltella, il signor Montagnari mandò a chiamare le guardie ed il violento fu arrestato. Fu condotto dinanzi all'ispettore di via Luigi Ricci, al quale la signora espose il fatto nei seguenti termini.

La signora, che disse di chiamarsi Teresa F., e di abitare in via dei Gelsi, si era recata verso le otto coi figli Italico, di 13 anni, e Medea, di 12 anni, a trovare una famiglia amica abitante in via Giulia N. 12. Quando era discesa, circa mezz'ora dopo, aveva trovato in istrada il giovanotto ch'è il bandaio Ruggero Venier, di 20 anni, da Trieste, abitante in via delle Sette fontane. Il Venier le si era avvicinato e, mostratale la rivoltella, la aveva invitata a dargli un importo di denaro minacciandola che, in caso diverso, la avrebbe uccisa. Ella, spaventata, lo aveva scongiurato a non farle del male, a non perseguitarla, ma egli aveva incalza-

COMUNICATI*)

Medea Corsi
Norberto Jeroniti
CONIUGI.

Trieste, 12 Ottobre 1904.

Il presente serve di partecipazione diretta.

Avviso di concorso.

Il sottoscritto Magazzino di Consumo, apre il concorso per la fornitura **di vestiti fatti, stoffe e biancheria** per i propri associati.

Eventuali offerte sono da prodursi entro il giorno 22 Ottobre a. c.

Le condizioni per la fornitura ed altre informazioni sono ostensibili, durante le ore d'ufficio, nella cancelleria consorziale in Via del Lazzaretto vecchio N. 3.

Trieste, 11 Ottobre 1904.

Magazzino di Consumo
per impiegati ed addetti dell'i. r. Dogana principale e degli ii. rr. Magazzini Generali in Trieste.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. FED. STEINER
già assistente alla clinica chirurgica di Graz
per chirurgia e malattie interne
2-4 pom.
CORSI SERALI PER I DIFETTI DELLA FAVELLA
Via Nuova N. 18

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 2-3 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Dr. Mass. Brillant
Medico-Chirurgo-DENTISTA
via S. Antonio 9, p. II

Dott. EDVINO BIASIOLI
PER LE MALATTIE
della pelle, veneree e del sistema uro-genitale
dalle 12¼-1 e dalle 4-5
Feste intermedie 12¼-1
Via S. Sebastiano 1, II piano

Dr. CRISTINO KRSTULOVIC
SPECIALISTA
per MALATTIE DI BAMBINI ed ORTOPEDIA
Riceve: 10½-11½, 3-5
Via S. Lazzaro 17 I piano (Palazzo Diana)
Gratuitamente pei poveri
tutti i giorni escluse le feste dalle 12-1
Piazza Cavana N. 3, I p.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
(concessionato)
Via Torrente 32, II p. Trieste
LAVORATORIO IN DENTI ARTIFICIALI
Si eseguiscono dentiere Kautschiuk nonchè pezzi in oro senza palato, sistema francese.
Riparazione in 2 ore. Prezzi mitissimi.
Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

Primaria ditta esportatrice di Prosciutti di Praga
cerca rappresentante
ATTIVO E SOLVENTE.
Verranno prese in considerazione soltanto le offerte di persone ben conosciute.
Offerte indirizzare sub „P. G. 1342"
a Rudolf Mosse, Praga.

Ing. A. FIEDLER
Via Machiavelli 32.
Impianti industriali, Caldaie e Macchine a vapore, Motori a gas, Turbine Impianti elettrici.

„APENTA"
„una delle migliori acque minerali amare e purgative."
GIUSEPPE LAPPONI
medico di Sua Santità il Papa.
Deposito a TRIESTE presso:
Giov. Cillia, Mario Lang farmacista e Francesco Meli.

L'autorizzata
OFFICINA INSTALLAZIONI
della Ditta
Carlo Martinolli
Via S. Caterina 8 - Telef. 1380
eseguisce
INSTALLAZIONI
di Gas Acqua e Luce elettrica
per privati
verso pagamento rateale, a prezzi minimi.
Fornisce APPARECCHI D'ILLUMINAZIONE e CALEFAZIONE, VASCHE DA BAGNO, SCALDABAGNI d'ogni sistema, prezzi senza concorrenza.
PREVENTIVI A RICHIESTA GRATIS.

Per volontario ritiro del commercio
la premiata ditta G. Falzari di Cormons
cerca di vendere o cedere in affittanza
la propria fabbrica mobili
A BUONE CONDIZIONI.
PER TRATTATIVE RIVOLGERSI ALLA DITTA STESSA

KODAK
Qualsiasi apparecchio e qualsiasi specialità Kodak vende la
Photo Materials Cy.
Trieste - Piazza della Borsa 7.
Grande deposito articoli fotografici ed ottici.

DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato, vengono eseguiti con la massima perfezione nello
Ambulatorio Dentistico del Dott. KOLB
già assistente della Policlinica di Vienna
successore del Dott. A. MITTÁK
Via Zonta 7, I piano.
Otturazioni di denti secondo i migliori sistemi scientifici.
Estrazione di denti senza alcun dolore mediante cocaina o gas esilarante.
I denti artificiali vengono eseguiti dal signor **HANS SCHMIDT**
già socio del Dott. A. Mitták
e premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma e di Berlino.

Emporio
MANTELLI DA PIOGGIA
PER SIGNORI E SIGNORE
veri inglesi
Garanzia per parecchi anni
Soprascarpe vere russe
TIENTIDRITTO AMERICANI
(«Knickerbockers»)
nonchè BRETELLE
M. GÁL - Corso 4.

RONCEGNO
ACQUA MINERALE
ARSENICALE FERRUGINOSA
nota ed usata fin dal 1856.
Usata con grande successo, tutto l'anno anche per cure a domicilio in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e conseguenze, le malattie cutanee, nervose, muliebri, male di Basedow, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie.

NEL NEGOZIO
Commestibili e Delicatezze
ANTONIO FURLAN
Corso 2, angolo via Ponterosso
trovansi in grande assortimento
Frutta fresche, Uva Malaga di nuova produzione, nonchè Fichi di Smirne.
Frutti canditi e Rahat-Locum.
Devotissimo
ANTONIO FURLAN.

Brevetti d'invenzione
procura l'ingegnere
M. GELBHAUS
autorizzato e perito giurato per le PATENTI
Vienna VI, Siebensterngasse 7, in faccia all'i. r. ufficio brev.

STABILIMENTO MUSICALE
C. SCHMIDL & C.
Trieste, Piazza Grande 4
Unica Filiale Corso 41 (ex Chero, vicino Oreficeria Fonda)
MASSIMO EMPORIO
Musica ogni edizione.
ESCLUSIVO DEPOSITO
— della —
Universal Edition
STRUMENTI MUSICALI
CORDE ARMONICHE - RIPARAZIONI
Cataloghi gratis. — Servizio inappuntabile

Possessori di Biglietti di Lotteria
ricevono per i loro biglietti l'**intero importo al corso della giornata** e possono **riacquistarli** verso pagamento in **piccole** rate mensili con immediato diritto alle vincite. **Si assumono senza spese biglietti impegnati in altri stabilimenti.** Commissioni per la provincia vengono eseguite scrupolosamente.
Cambio Valute **OTTO SPITZ**
Vienna, I, Schottenring 26.

Stoffe per vestiti completi
PER SIGNORI
soltanto fabbricato di prima qualità, possono acquistare privati, a prezzi sorprendentemente bassi, presso la Casa spedizioni stoffe

KARL KASPER
Innsbruck N. 13.
per flor. 2.40 m. 1.15 stoffa di pura lana per calzoni.
per flor. 3.90 m. 3 stoffa inglese a disegni, molto durevole.
per flor. 4.50 m. 3 stoffa Crepe-Cheviot pura lana, fortissima.
per flor. 6.— m. 3 stoffa «Kammgarn» elegantissima per vestiti da passeggio e società.
per flor. 9.— m. 3 stoffa novità per vestiti completi, ultimi modelli e colori, adatta per vestiti per tutte le stagioni.
Chiedere Campioni

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:
per un anno . . . Corone 30.— | per tre mesi . . . Corone 12.—
„ sei mesi . . . „ 20.— | „ un mese . . . „ 6.—
due scrigni per un anno Corone 45.—
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di via della Cassa di risparmio**

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
Raccomandato dai medici più celebri in tutti quei casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 Medaglie in varie Esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE

to dichiarando che era deciso a farla finita. Allora si era rifugiata nel caffè «Sport». Aggiunse ancora che verso le 5 pom. il Venier aveva fermato sulla strada la sua ragazzina che ritornava dalla scuola e che le aveva detto: «Dighe a tu mama che son ancora qua e che se no la me manda un pochi de soldi, ghe darò sta pizeta!»

Il Venier non negò il fatto appostogli, ma dichiarò che non era sua intenzione di far del male alla signora F.; che voleva soltanto intimorirla per ottenere da essa un po' di denaro. Per avvalorare il suo asserto dichiarò che la rivoltella era scarica. In fatti l'arma non conteneva alcun proiettile, ma si crede ch'egli l'abbia scaricata prima di consegnarla al signor Montagnari. Ieri mattina il giovanotto fu esaminato dal commissario superiore Pertot e poi condotto in via Tigor a disposizione del Tribunale per crimine d'estorsione.

Tentato suicidio. Stanotte poco dopo le 12 una guardia di finanza di servizio lungo le rive del Canale, vide un giovinotto avvicinarsi alla riva e spiccare un salto in mare. Accorso, scese nella barchetta di un veliero ivi ormeggiato, e dopo non lieve fatica, riuscì ad afferrare lo sventurato, cui fece risalire alla riva, con l'aiuto di una guardia di p. s. Il giovane fu poi trasportato all'ospedale, dove disse chiamarsi Carlo N., di 22 anni, agente. Nella tasca della giacca gli trovarono un biglietto scritto a matita e diretto a suo padre. Venne accolto nelle sale d'osservazione.

Una preziosa nuova conoscenza. Il minatore Demetrio Zaballo, di 20 anni, occupato ai lavori della nuova ferrovia transalpina, abitante al N. 104 di Roiano, domenica mattina, ad Opicina, mentre attendeva d'incassare la paga, fece la conoscenza del suo collega Carmelo Murabito, di 22 anni, da S. Lorenzo (Reggio Calabria) e conversò con lui per circa un'ora parlando dei loro paesi. Incassata la paga, i due nuovi amici si lasciarono con una buona stretta di mano. Nel pomeriggio lo Zaballo si unì ad alcuni suoi compaesani e se la passò allegramente bevendo senza economia. Verso le 10 di sera, il giovanotto che si trovava in una osteria di Città vecchia, comprendendo di aver già bevuto a sufficienza, decise di rincasare e, per evitare di essere trattenuto dai suoi compagni, uscì furtivamente dal locale e, barcollando, s'avviò verso casa. Dopo aver fatto una cinquantina di passi, lo Zaballo s'imbattè nel suo nuovo amico, nel Murabito, il quale, dopo aver chiacchierato un po' con lui, vedendo che stentava a reggersi sulle gambe, gli offrì di accompagnarlo a casa. L'ubriaco accettò con entusiasmo ed il Murabito se lo prese a braccetto, se lo... rimorchiò verso Roiano. Giunti in via Miramar, lo Zaballo s'accorse che la catena dell'orologio si era staccata dal suo posto e che gli penzolava sul panciotto. S'accinse allora a fermarla nuovamente sul taschino, ma il Murabito non gliene lasciò il tempo: s'impossessò della catena e dell'orologio (di metallo, del valore di 15 corone) e li intascò. Lo Zaballo, ritenendo che l'amico avesse fatto ciò per impedire ch'egli avesse a perdere gli oggetti, lo lasciò fare. Quando giunsero presso i volti di Roiano, lo Zaballo, volendo compensare il gentile amico per il disturbo che si era preso, lo invitò a bere un bicchiere di vino in un'osteria vicina e, estratto il portamonete, che conteneva circa 15 corone, ne levò una e fece per entrare nel locale. Il Murabito allora lo prese per la vita e lo fece cadere; poi, impossessatosi del portamonete che lo Zaballo aveva posto nella saccoccia esterna della giacca, se la svignò. Lo Zaballo rincasò come potè e lunedì mattina, prese alcune informazioni sul tristo amico. Apprese che abitava al N. 129 di Roiano e alla sera lo fece arrestare.

Affari d'oro... - Le operazioni di un orefice imprudente. In una delle primarie botteghe da barbiere si trovava giorni sono il negoziante di manifatture signor D. il quale, in attesa che il proprietario gli radesse la barba, levò uno sigaro e ne tagliò la punta con un temperino attaccato ad una catenella, sulla quale era appeso un lapis di metallo giallo. Quando il signor D. stava per intascare gli oggetti, fu avvicinato da un orefice, il quale gli chiese il permesso di poter esaminare il lapis.

— El xe de oro?

— Altro che oro... lei no la dovaria gnanca farme ste domande.

— Ghe go domandà apunto perchè me par ch'el sia de purissimo.... oton.

— Eh! La mosca...

— De chi la lo ga comprà?

— De una donna che vendi oro; la me ga assicurà ch'el xe bon.

— Ma, la senti, mi me posso sbagliar, la vegni de mi e lo provarò.

— Se ghe vegno...

Ed il signor D. si recò nel negozio dell'orefice. Questi fece una prova e poi dichiarò di non essersi sbagliato: il lapis era di metallo. Il negoziante rimase molto male e si mise subito in cerca della donna. Trovatala, le diede della mistificatrice e la minacciò di farla andare in prigione.

— A mi in preson? Caro sior la drento no ghe xe posto par sti musi qua. Go dito ch'el xe de oro e lo torno dir. El vegni con mi da quel'orefice che me lo ga vendù e la vedarà... A mi in preson?

Il signor D. seguì la donna e questa lo condusse nel negozio... dello stesso orefice che aveva dichiarato essere il lapis di ottone!

Quadro!

La cosa avrà un seguito in Tribunale.

Grave caduta da un carro ferroviario. Luigi Petrich, di 17 anni, abitante a Monfalcone N. 158, frenatore, addetto alla ferrovia friulana, ieri mattina mentre si trovava su un carro di merci, in seguito ad un fortissimo urto che la macchina ferroviaria diede al carro, fu balzato fuori e andò a cadere su un mucchio di pietre. Il poveretto dovette essere rialzato e, siccome aveva riportato parecchie contusioni, fu accompagnato a Trieste, in questo spedale, ed accolto nella quarta divisione.

Disgraziati accidenti. Il fanciulletto Ruggero Cechet, di 5 anni, figlio di Angelo e Caterina nata Montena, abitante al N. 172 di Fogliano, ieri l'altro si trastullava attorno ad una bicicletta sospesa su

GUARIGIONE CHE MERITA RIFLESSIONE.

Il 19 febbraio 1897 un farmacista di Parigi riceveva da parte di un ammalato la lettera seguente: «Qualche anno fa sono stato preso da una forte infreddatura, in seguito alla quale mi sopravvenne un reuma abbastanza grave che si mutò poi in un un cattivo catarro. Oggi sono afflitto da una bronchite spaventevole, non posso respirare come ne avrei bisogno, e mi sento estremamente oppresso. Ho lo stomaco riempito di mucilagine e non posso dormire. Ho sempre la tosse grassa, e sono forzato di tossire durante due ore consecutive, ogni mattina, avanti di espettorare i catarri, che stentano a distraccarsi, ed è sopratutto durante l'inverno che io soffro. Provo una certa volontà di vomitare, ma mio malgrado non posso vomitare, ho provato delle tisane, dei siroppi, niente ha potuto farmi un bene qualsiasi. Il medico mi ha detto che sarei divenuto asmatico. Ho perduto l'appetito, e non provo più gusto a nulla.

FRANÇOIS MARTINET

«Leggo nel mio giornale i resoconti delle guarigioni ottenute col vostro «Goudron» nei casi simili al mio. Vogliate dunque inviarmene un flacone del veritiero «Goudron Guyot». Io mi auguro che esso mi darà qualche sollievo. *Firmato*: François Martinet, 14, rue Bonaparte, Parigi».

Se vi venisse offerto qualsiasi prodotto che non sia il vero «Goudron Guyot» *diffidatene, è a scopo di lucro*. Domandate con insistenza nelle farmacie, *il vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto con del catrame di *un pino marittimo speciale* che cresce in Norvegia, ed è preparato da Guyot in persona, l'inventore del catrame solubile. Ciò spiega come esso sia infinitamente più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. Per evitare qualunque errore esaminate l'etichetta; quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri, e la *sua firma in tre colori, violetto, verde e rosso, ed a traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob.*

La cura richiede una spesa *di soli 10 centesimi al giorno*, e si è sicuri di guarire.

P. S. — Le persone che non possono assuefarsi al gusto dell'acqua di catrame, possono rimpiazzarne l'uso adoperando le «Capsules Guyot» al catrame di Norvegia *di pino marittimo puro*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto, otterranno così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione egualmente certa. Queste capsule prese *immediatamente avanti* od anche *durante il pasto* si digeriscono facilmente, in un cogli alimenti, e *fanno il più gran bene allo stomaco* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, con la firma di Guyot stampata in nero su ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

La primaria

Impresa di Trasporti Mobili e Spedizioni

RODOLFO EXNER

Centrale: Via Stazione 17

Filiali: Via Cavana 15 e Via Stadion 14

assume

Trasporti mobili in città e per la provincia mediante Carri a molle e Furgoni a tenda.

Trasporti per qualsiasi destinazione a mezzo ferrovia mediante Furgoni patentati di recentissimo modello di 6, 7 e 8 metri di lunghezza.

Servizio garantito. Garanzia contro rottura.

Spedizioni di bagagli e merci per tutte le direzioni. Custodia mobili ed altri effetti nei propri depositi

PREZZI RIDOTTI.

GOTTA

LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & C^ie, Paris. — IN TUTTE LE FARMACIE.

REUMATISMI

Bisogna saper fare bella figura!!

Acquistare modernissimi Oggetti d'oro o d'argento, come Catene, Anelli, Broches, Braccialetti, Tabacchiere, Orologi di precisione garantita

a prezzi modicissimi.

nel Nuovo Negozio

C. VECCHIET - Corso 47.

LA FILIALE

dell'I. & R. priv.

STABILIMENTO AUST. DI CREDITO

per Commercio ed Industria in Trieste

assume

VERSAMENTI IN CORONE

VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE

con preavviso di 4 giorni . . . . a 2 1/4 %
» » » 30 » . . . . » 2 3/4 %

VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME

con preavviso di 4 giorni . . . a 2 1/4 %
» » » 8 » . . . » 2 1/2 %
» » » 30 » . . . » 2 3/4 %

in Nap. d'oro verso lettere di versamento:

con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . » 2 1/4 %
» » » 6 » . . . » 2 1/2 %

IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2 % su qualunque somma.

CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.

Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Brunn, Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bielitz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.

Si occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.

Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.

Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.

CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.

LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.

DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.

VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento sono pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

GRAND RESTAURANT HACKER

La

Birra doppio Malto

marca depositata S. Stefano

è una bevanda molto aggradevole e rinfrescante nonchè un mezzo efficace contro la NEVRALGIA, ANEMIA, INSONNIA, DIFFICOLTÀ DIGESTIVE e MANCANZA D'APPETITO. La stessa si usa pure con grande successo per i CONVALESCENTI ed in qualunque altro caso di DEBOLEZZA; specialmente è di grande vantaggio per madri che allattano e nutrici.

RACCOMANDATA

dai Signori Professori d' Università ***Dott. Angyán, Dott. Elischer, Dott. Herczel, Dott. Ketli, Dott. Korányi, Dott. Lanfenauer*** *e* ***Dott. Liebmann****; dal Signor i. r. consigliere governativo* ***Prof. Dott. Glax*** *in* ***Abbazia*** *e dal consigliere imperiale* ***Dott. Ebers*** *in Cirkvenica e Krynica.*

Rappresenane generale in Trieste e depositario esclusivo

EMILIO HACKER, Via San Lazzaro N. 19

GRAND RESTAURANT HACKER

GRAND RESTAURANT HACKER

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI

Marca Leone

per Camicie, Colletti, Polsini

M. Joss & Löwenstein, Praga

I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio

Casa fondata nel 1850

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

Thomas Hott - Trieste

FONDERIA IN GHISA E METALLI

RIPARTO MACCHINE AGRICOLE

TORCHI DA UVA A EFFETTO CONTINUO

Taglia foraggi — Presse idrauliche — Sgranatoi
Torchi da olive — Molini da grano — Presse da fieno

Prezzi correnti e preventivi a richiesta.

Chi lo prova una volta lo adotta per sempre.

Trovasi dappertutto in avoletta da 10 cent.

Apatovacer Sauerbrunn

riconosciuta dal regio Governo ungherese quale

acqua minerale salutare pura alcalino-muriatica

non è soltanto la migliore e la più igienica **bibita da tavola** ma è anche la migliore e conosciuta **acqua minerale**

ordinata e raccomandata da autorità mediche quale mezzo insuperabile per la guarigione di diverse malattie, come malattie dello **stomaco**, dei **polmoni**, della **gola**, dei **catarri**, dell'**asma**, **emorroidi**, del **male della pietra e della vescica**, così pure per diverse malattie muliebri.

Premiata con 13 medaglie d'oro e d'argento

Apatovacer Brunnenverwaltung

ZAGABRIA, Jlica N. 17

Rappresentanti per Trieste e l'Istria: J. Klingenberg & C. Trieste

Trovasi anche nelle farmacie, drogherie, nei restaurants e nelle trattorie.

CANTINA PARENTINA

Via Fontanone 15

Vini genuini di propria produzione

bianco, nero dolce, nonchè vecchio

a corone 64 franco domicilio.

MACCHINE PER LATERIZI

Installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI

fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte“

Lichtenegg presso **Wels** (Austria sup.)

Preventivi, campione di compressione e di bruciatura gratis.

Pasta Dentifricia del Dottor PIERRE

della Facoltà Medica di Parigi

in Tubetti

Si vende dappertutto

CELEBRE per le sue qualità antisettiche ed aromatiche

LA MIGLIORE per la cura della **bocca** e dei **denti**

Fabbrica Mobili

IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio

Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

5000 FIORINI DI COMPENSO

ai calvi ed agli imberbi.

La barba e i capelli crescono in otto giorni col balsamo Mos vero danese. I giovani e i vecchi, gli uomini e le donne, non devono usare altro che balsamo Mos, per farsi crescere i capelli, la barba e le sopraciglia, perchè è provato che questo è l'unico portato della scienza moderna che in tempo di 8 o al più 14 giorni influenza le papille in modo che i capelli cominciano **subito** a crescere. Garantita l'innocuità.

Se questa non è la verità, noi paghiamo

= 5000 fior. in contanti =

a ogni persona imberbe, calva o dai capelli radi, che abbia usato senza risultato per sei settimane il nostro balsamo Mos.

NB. Noi siamo l'unica ditta che dà una simile garanzia. Prescrizioni e raccomandazioni di medici. Guardarsi bene dalle contraffazioni.

«Posso comunicarvi di essere oltremodo soddisfatto del balsamo Mos. Dopo soli 8 giorni mi cominciarono a crescere dei capelli, bensì chiari e morbidissimi, ma robusti. In capo a due settimane la barba assunse il suo colore naturale, e allora appena si comprese la meravigliosa efficacia del vostro balsamo. Con riconoscenza mi segno I. C. Dott. Tverg, Copenhagen.»

«Io sottoscritta posso raccomandare a tutti il balsamo Mos genuino danese come un rimedio infallibile per far crescere i capelli. Da molto tempo mi lagnavo di straordinaria caduta dei capelli, tanto che in certi punti avevo la testa denudata. Ma da 3 settimane che faccio uso del balsamo Mos, i capelli hanno ripreso a crescere e son diventati folti e robusti. M. C. Andersen, Ny Vestergade 5, Copenhagen.»

1 pacchetto Mos fior. 5. Pagamento anticipato o rivalsa. Scrivere al più grande negozio specialità del mondo:

Mos-Magasinet Copenhagen N. 335 (Danimarca).

Per cartoline francobollo da 10 cent., per lettere da 25 cent.

SALE STOMACALE

di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.

Protetto dalle contraffazioni

Mezzo dietetico usato da molti anni contro i disturbi gastrici e nelle cattive digestioni.

Trovasi nelle principali farmacie dell'Austria-Ungheria.

Prezzo cor. 1.50 la scatola

Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale

Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

I Colori Lithopone

sono i migliori, i più a buon prezzo e perfettamente innocui per legno, metallo e facciate

Marca registrata — Marca registrata

Trovansi da tutti i negozianti di colori della Monarchia a.-u.

Fabbrica Lithopone e prodotti chimici: Kasern presso Salisburgo,

Ufficio: Vienna, I. Wallnerstrasse 11.

Restaurant Berger

Birra Dreher La qualità

Scelti vini Terrano ed Istria.

Cucina riccamente assortita a tutte le ore

PREZZI MITI.

Luigi Toniato.

PRENOTAZIONE

VITI AMERICANE ED INNESTI

CASA AGRICOLA

HUBER & C.

Trieste, Via Madonnina N. 7.

MANTELLI

DA SIGNORA E FANCIULLE

Grande scelta — prezzi bassi

GIORGIO JESS fu GIORGIO

Via Barriera vecchia N. 15

10.000 coperte d'inverno, grevi, per cavalli,

vendonsi a prezzi miti per poter esaurirne il deposito. Riconosciute ottime, senza difetti, indistruttibili, grosse, morbide, con bordure colorate. Si possono adoperare anche come coperte da letto, e si vendono a prezzi irrisori. Coperte da cavalli per l'inverno, grigie, di lana, qualità A 140×180 a cor. 4. Qualità B 145×190 a cor. 5. Qualità C, double di lana, per carrozze signorili, grandezza 150×200, qualità finissima, a Cor. 7.50 al pezzo. Spedizioni verso rivalsa riferendosi al giornale «Il Piccolo.

Indirizzo: **M. RUNDBAKIN, Vienna. IX, Berggasse 3.**

In uso fino dal 1868.

Sapone Berger di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.**, che devono trovarsi su ogni etichetta.

Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Per coloro che non possono sopportare l'odore del catrame, fabbrichiamo il Sapone Antrasol di catrame incoloro purificato, che mettiamo in commercio sotto il nome di

Sapone Antrasol di Hell (saponi bianchi di catrame)

Le principali qualità sono: Sapone Antrasol al 5 e 10%, Sapone Antrasol e borace, Sapone Antrasol e zolfo, Sapone Antrasol latte di zolfo, Sapone di glicerina Antrasol da toilette.

I saponi Antrasol sono giudicati dai medici efficacissimi contro le espulsioni e le impurità della pelle. Cent. 80 il pezzo. — Trovansi nelle farmacie.

Deposito principale:

G. HELL & Comp., Vienna I, Sterngasse 8.

Deposito principale per Trieste: FRANCESCO MELL

Al dettaglio nelle Farmacie: Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Biasoletto, Jeroniti, Leitemburg (Via Giulia), Leitemburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (Via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Vlach-Miniussi, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Eau de Cologne No. 4711

L'ideale dei profumi è il profumo

PREFERITO DAL MONDO ARISTOCRATICO

Aroma insuperabile, straordinariamente rinfrescante. Trovasi nelle farmacie e drogherie, presso i profumieri, in bottiglie grandi da cor. 3, medie da cor. 2, piccole da cor. 1.

Unico fabbricante:

Ferdinando Mülhens

I. r. fornitore di corte **Colonia s. Reno**

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.

Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.

Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG, Vienna I, Graben 14

Deposito principale per Trieste:

Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

di un cavalletto, e facendo girare la ruota posteriore, rimase con la mano destra impigliata fra la ruota dentata e la catena, in modo da riportare alcune gravi lacerazioni. Alle grida del poverino accorse la madre che fasciò alla meglio la mano del fanciullo e lo portò dal medico, il quale dopo le cure più urgenti ,ordinò di portare il piccino all'ospedale di Trieste; e ieri mattina infatti egli fu accolto nella quarta divisione.

★ G. Posar, di 43 anni, abitante in via Francesco Domenico Guerrazzi, ieri sera, verso le 7, mentre rincasava, tenendo appoggiato sull'avambraccio destro una bottiglia, incespicò e cadde. La bottiglia andò in frantumi e il Posar riportò una lunga e grave ferita.

Ricorse alla Guardia medica.

Un uomo attossicato dall'alcool. Ieri alle 2 e un quarto pom., in via Gaetano Donizetti, alcuni passanti videro un giovane sdraiato a terra tutto inzuppato dalla pioggia e dal fango, che sembrava dormisse. Qualcuno lo scosse, ma il dormiente non accennava a svegliarsi ,perciò si avvertì la Guardia medica, e il dottore constatò che quell'uomo era in preda ad una potentissima sbornia a base di alcool, tanto da essere intossicato. Lo assoggettò quindi a una lunga lavatura dello stomaco e l'alcoolista fu adagiato poi in una vettura e trasportato all'ospedale, dove l'accolsero nel terzo riparto.

Durante il lavoro. Il ragazzo Pietro Scaremera, di 13 anni, apprendista fabbro, abitante in via Belpoggio N. 3, ieri alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

— Il ragazzo muratore Ernesto Fortuna, di 16 anni, abitante in via Bergamasco N. 14, ieri mattina alle 11, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

— Il calzolaio Giovanni Bartol, di 21 anni, abitante in via di Montuzza N. 20, ieri sera alle 8, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Percosse. Il bracciante Antonio Ratmann, di 35 anni, abitante al N. 225 di Roiano, ieri mattina alle 11 ricorse alla Guardia medica per alcune contusioni al torace che disse avere riportato in seguito a percosse.

★ L'apprendista tappezziere Francesco Corio, di 14 anni, abitante in via del Molino a vento N. 24, ieri alle 2 pom. dovette ricorrere alla Guardia medica perchè poco prima era stato colpito da un altro ragazzo alla faccia in modo da riportare una ferita al labbro superiore. Il dottore di turno gli prestò le cure necessarie.

★ Venne accompagnato ieri mattina alla stazione di soccorso dell'«Igea» il cocchiere E. Micol, d'anni 21, abitante in Rozzol N. 127, e dichiarò in presenza delle guardie di essere stato percosso da loro con pugni e calci tanto da accusare forti dolori alle costole, alle gambe, allo stomaco ed alle braccia, e le guardie non negarono. Il medico gli riscontrò un forte arrossamento alle braccia, probabilmente causato dalle catene con le quali lo avevano legato. L'arrestato doveva ieri presentarsi per fare il servizio militare.

In rissa. Il bracciante Antonio Radman, di 35 anni, abitante in androna di Coppa 6 ricorse ieri all'Igea per la cura di alcune contusioni al torace riportate in rissa.

All'ospedale. Quel calzolaio a nome Secondo Candus, di 45 anni, abitante in androna dei Falchi N. 4, che ierlaltro in rissa con un suo compagno aveva riportato parecchie contusioni, si recò ieri mattina all'ospedale ove l'accolsero nella quarta divisione.

Atterrato da un carro. Ierlaltro, il fanciulletto di 5 anni Giovanni Stemberga, abitante al N. 43 di Piescovizza, mentre si trastullava nei pressi della sua abitazione fu atterrato e travolto da un carro, una ruota del quale, passatagli sulla gamba sinistra, gli fratturò il femore. Ieri mattina il bambino fu portato a Trieste in questo spedale ed accolto nella quarta divisione.

Lesioni accidentali. Giuseppina Mosettich, di 62 anni, abitante in via Risorta N. 14, ieri, con un coltello da cucina, riportò una ferita di taglio all'ultima falange del pollice destro.

Ricorse all'«Igea».

— Diciotto persone si presentarono ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» al Cantiere San Marco, per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente in varie parti del corpo.

Cadute. Ieri mattina alle 9, la sarta Matilde Michelin, di 35 anni, abitante in via Torricelli N. 10, scivolò e cadde in modo da riportare una distorsione all'omero destro.

Ricorse alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.8, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.4. Oggi: alta marea 10.30 ant e 10.58 pom. - Bassa marea 4.22 ant. e 5.30 pom.

Ogni giorno una.

— Il telefono è certamente una grande invenzione. Pensare che puoi parlare con tua moglie alla distanza di 50 miglia!

— Questo sarà quello che hai fatto tu. Per parte mia, finora non ho potuto far altro che ascoltare.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Una nuova fase dell'affare Dreyfus; l'arresto del capitano D'Autriche e compagni affretterebbe la revisione. — Le congregazioni francesi inondano la Liguria. — Cronaca vagabonda di Tik-Tak.

Notiziario. La tragedia di via S. Giacomo; il Nicli è morto. — Come furono superate le ultime difficoltà del traforo del Sempione. — Un altro dramma misterioso a Bologna.

Cronaca giudiziaria. I gognisti in appello.

Mondo affari. I redditi delle ferrovie locali; aumento di sconto a Berlino.

Teatro Arti e Lettere. La lettera dell'amministratore che ha falsificato i «bordereaux».

Ultima Ora. La prima giornata del processo Murri; l'arrivo degli accusati nell'aula. — La ritirata giapponese; si conferma che tre navi russe sono state distrutte a Porto Arturo. — I partiti ungheresi e la minaccia della riforma del regolamento; propositi di resistenza.

Dalla Provincia. Grave ferimento a Gradisca. — Per il canale navigabile di Monfalcone.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La «Carmen» continua ad esercitare il potente suo fascino; anche iersera alla settima rappresentazione, il teatro aveva un bellissimo aspetto, e gli applausi all'indirizzo degli esecutori principali e dell'orchestra, scoppiarono frequenti e calorosi.

Questa sera riposo. Giovedì ottava rappresentazione della «Carmen».

Filodrammatico. Con brio ed affiatamento fu recitata iersera la piccante «pochade» del Bisson: «La famiglia Pont-Biquet». Cesare Dondini sfoggiò la consueta comicità elegante e spigliata e lo assecondarono ottimamente il Bracci, il Viotti, le signore Rossetti, Masi, Varini e gli altri.

Questa sera la bella commedia di Giannino Antona-Traversi: «La scalata all'Olimpo». Domani serata d'onore del valente attore brillante Cesare Dondini. Venerdì altra novità: «Anna Roveda» di Pelaez D'Avoine. L'autore che è italiano, nonostante il nome straniero, assisterà alla recita del suo lavoro.

Fenice. Bellissimo teatro anche iersera, alla replica di «Capitan Teresa», la divertente operetta del Planquette. La vezzosa sig.a Soarez e l'esilarante Gravina, coadiuvati dalla brava Bertini e dagli altri artisti, tennero sempre desti l'interesse e l'ilarità del pubblico, e si fecero calorosamente applaudire.

Stasera, nell'operetta del Menager, «Les P' tites Michu», debuteranno due nuove stelle dell'operetta: le leggiadre sorelle Jole e Olga Rosalin, che giungono fra noi precedute da bellissima fama. Dirigerà l'orchestra il m.o Dall'Argine.

Concerto Breitner. Il rinomato pianista concittadino Lodovico Breitner darà al 21 corrente, nella sala della Filarmonica, un concerto, coadiuvato dall'«Orchestrale Triestina». Fra giorni publicheremo l'interessante programma.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Spettacolo d'opera. - Riposo.

FILODRAMMATICO. - Compagnia drammatica Caimmi-Zoncada. Ore 8.15. *La scalata all'Olimpo*, in 5 atti, di G. Antona-Traversi.

FENICE. - Compagnia d'operette Amelia Soarez. Ore 8. *Les P'tites Michu*, in 3 atti del m.o Menager.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei grandi velieri lussignani. La nave a quattr'alberi «Francesco Giuseppe I», cap. Giovanni Rodinis, di prossima partenza da Tocopilla (Cile) per il Mediterraneo e l'Adriatico.

— La nave a tre alberi «Alba», cap. Felice B. Cosulich, in viaggio dal 4 settembre da Newcastle (Australia) per Talcahnano (Cile).

— Il barck «Contessa Hilda», cap. A. Petrina, in viaggio da Trieste e Licata per Melbourne, dopo aver passato Gibilterra il 7 agosto, fu incontrata il 22 di detto mese in Lat. 11.03' Nord e Long. 23.27' Ovest.

— Il bark «Sava», cap. Giov. E. Martinolich, in viaggio dal 10 settembre da Iquique per Fiume.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli. Dal 3 al 7 corr. nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Styria» il 3 da Trieste in linea Levante celere, «Tirolo» il 5 da Odessa, «Salzburg» il 6 da Trieste via Greco-Orientale A, «Medea» da Trieste e la Tessaglia diretto, «Vesta» il 7 da Batum, «Bar. Call» dal Danubio e «Aglaia» da Trieste e la linea A della Tessaglia.

Ne partirono: «Apollo» il 4 per la linea B della Soria Caramania, «Salzburg» il 7 per Odessa diretto, «Styria» per il Danubio, «Tirolo» l'8 per Trieste e Brindisi, «Medea» per Batum, «Vesta» per la linea A della Tessaglia e Trieste, «Bar. Call» il 9 per la Tessaglia diretto e Trieste, «Aglaia» il 10 per la linea Greco-Orientale e Trieste.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Jupiter» da Batum, scali e Medua con 3 pass., «Metcovich» da Metcovich con 72; i pir. a.-u. «Jason» da Cattaro, «Isea» da Metcovich, «Vila» da Cattaro e scali con 2 pass., «Abbazia» da Fiume, «Arciduca Stefano» da Cardiff, e il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e scali con 13 passeggeri.

— Partirono: i pir. lloyd. «Galatea» per Corfù, «Galizia» per Braila, «Carinthia» per Odessa; il pir. russo «Loutch» per Batum; il pir. a.-u. «Biokovo» per Metcovich, ed il pir. ital. «Brindisi» per Antivari.

Movimento dei navigli a.-u. Piroscafi. «Nereo» arrivò ieri a Blith, «Benaco» il 7 a Messina, «Szecheny» l'8 a Bordeaux, «Deak» l'8 a Cardiff, «Dardania» il 9 a Hull, «Duna» partì il 10 da Algeri per Malta, «Eros» partì ieri da Brake per Newcastle, «Frieda» da Trieste passò Gibilterra il 9 diretto a Vera Cruz, «Franconia» passò Sagres il 10 diretto a Costantinopoli, «Bitinia» diretto a Nicolaieff proseguì il 10 da Costantinopoli.

— Lloydiani: «Melpomene» diretto a Santos arrivò il 10 a Santos, «Imperatrix» diretto a Bombay proseguì il 9 da Suez per Aden, «Africa» proseguì il 9 da Aden per Mombassa, «Trieste» arrivò l'8 a Kobe.

11 Ottobre

Da GRADISCA.

— Il ferimento di Mossa. Eccovi ulteriori notizie sul grave ferimento avvenuto a Mossa, di cui vi diedi stamane notizia telegrafica.

Potevano essere le 10.30 di iersera allorchè nell'osteria di Giovanni Zorzenon, e precisamente in un tinello, fra certi Luigi Marega e Antonio Medeot, presente il guardacaccia Arcangelo Pettarin, s'accese una disputa ed il primo dei due estratto l'indivisibile coltello, diede un colpo al Medeot, causandogli una ferita. Il guardacaccia Pettarin, chetate le parti, uscì nella cucina per avvertire dell'accaduto il fante comunale Giuseppe Me-

Trattoria „Ai Volti di Chiozza"
Acquedotto 5
COMPLETAMENTE RESTAURATA
Squisita cucina sempre bene assortita
VINI SCELTI
Cena espressamente preparata per l'ora in cui termina il teatro

Malati di Erpete
Anche coloro che non trovarono alcun rimedio, domandino prospetto ed attestati austriaci legalizzati, gratuiti.
Farmacia C. W. Rolle, Altona s/Elba.

Carta da Tappezzeria
DECORAZIONI
GIUS. POLACCO, via S. Nicolò 27

Il noto doppio raffinato
PETROLIO SUPERIORE
3.40 il vaso
Franco a domicilio.
Drogheria C. STECHER, Riborgo
Telefono 806. — Spedizioni in provincia.

ARIENHELLER
ACQUA DA PASTO DI PRIMO ORDINE
sorgente zampillante profonda 390 m.; nasce presso il Reno; per l'insuperabile sapore prende il primo posto fra le migliori acque medicinali. Attiva la digestione e il ricambio materiale ed è, per il suo effetto depurativo del sangue, specialmente adatta per cure. L'acqua viene imbottigliata assolutamente pura, senza aggiunta di sostanze eterogenee.
A Trieste trovasi in tutte le farmacie, drogherie e negozi commestibili. A Pola: Alfonso Antonelli
Rappresentanza generale: Bausch & Bazlen, Trieste.

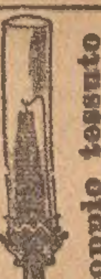
GRANDE SALONE MANTELLI DA SIGNORA
CAVANA 12 - FERRUCCIO JESS - CAVANA 12
SACCHETTI neri guerniti fior. 4.-, 4.50, 5.-, 5.50
SACCHETTI colorati guerniti fior. 5.-, 5.50, 6.-, 6.50
SACCHETTI neri foderati in seta fior. 7.50, 8.-, 9.-
SACCHETTI colorati foderati in seta fior. 7.-, 8.50, 9.50
PALETONCINI neri da fior. 5.-, 6.-, 7.-, 8.-, 9.-
PALETONCINI colorati da fior. 5.50, 6.-, 6.50, 7.-, 8.-
MANTELLINE ultima novità da fior. 6.50, 7.-, 8.-, 9.-, 10.-
Ricco assortimento Figari, Russe, Paletots.
Nuovo arrivo in modelli finissimi per l'entrante stagione.
Grande Salone Mantelli da signora
CAVANA 12 - FERRUCCIO JESS - CAVANA 12

Monkey

MARCA SCIMMIA PIETRA PER PULIRE.
MARCA REGISTRATA.
Ogni "Sportman" dovrebbe sapere che questa pietra pulisce e contemporaneamente lucida appuntino ogni arnese di scuderia, come pure metalli in genere.
Indispensabile in casa e in cortile.
Brand
Rappresentanza Generale per l'Austria:
ENRICO STOESSLER, VIENNA, I. Freiung, 5.

INDELEBILE
rimarrà a voi come rimase a milioni d'uomini il nome di **Brázay**, non appena avrete fatto un esperimento coll'**Acquavite di Francia Brázay** sperimentata da quarant'anni, insuperabile per qualità ed efficacia.
Trovasi dappertutto.
Rappresentante a Trieste: **Vittorio Loli.**

Per réclame

„Lucifer" soldi 70 spedizione s. 35 in più.
ARTICOLI LUCE INCANDESCENZA A GAS
MARIANO LIPARI
Trieste — Via San Sebastiano N. 2.
GRANDE ASSORTIMENTO: Retine di seta Hill, doppio tessuto, di grande durata e luce insuperabile. Accenditori automatici per stufe e lumi. - Apparati per gas, spirito e petrolio. - Tubi d'ogni sistema. - Lampadine elettriche tascabili e batterie di ricambio e ogni altro articolo inerente, a prezzi di assoluta concorrenza.
Per rivenditori prezzi di convenienza.
Retina di seta

doppio tessuto soldi 30

Ernesto Rocco

Via S. Nicolò N. 11 - Telef. 1323
Autorizzata Officina installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica.
RICCO ASSORTIMENTO LAMPADARI.
Bagni, Stufe, Closets, Apparati e Retine di seta.
PREZZI DI CONCORRENZA.

Seta Henneberg
autentica soltanto se acquistata direttamente da me, nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.
Damaschi di seta soldi 85 a f. 11.80 | Sete per vestiti da ballo soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito) f. 9.90 a f. 43.25 | Sete per vestiti da sposa soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato soldi 60 a f. 3.70 | Sete per bluse soldi 60 a f. 11.35
il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spediscosi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent.
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
SPECIALITÀ DELLA DITTA
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

Autorizzata Scuola di Dattilografia

Grande locale, istruzione tecnica, macchine ultimo modello per esercitarsi nella Dattilografia.
Ufficio di collocamento gratuito
CORSI DIURNI E SERALI.
GLOGOWSKI & C.
Macchine da scrivere Remington
Trieste, via delle Poste 12.

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Economia domestica
faranno soltanto quelle famiglie che compereranno
STIVALI
direttamente dalla prima mano dalla Fabbrica produttrice
ALFREDO FRÄNKEL
Società in accomandita già
Suolette asbesto, sughero e feltro
Soprascarpe e pomate originali americane

Calzoleria Mödling
Trieste, Corso 29 - Telefono 1191
Per uomo Stivali fortissimi con elastico ... fior. 2.90
Per uomo „ fortissimi con spighette ... „ 3.25
Per uomo „ elegantissimi di lacca ... „ 4.25
Per uomo „ elegantissimi gialli o lacca con spighette . „ 4.50
Per donna Stivaletti eleganti con spighette .. „ 2.90
Per donna „ eleganti forti con bottoni .. „ 3.25
Per donna „ bellissimi gialli con spighette . „ 2.90
Per donna „ splendidi gialli con bottoni .. „ 3.25
Stivaletti per bambini da fior. 1.- in poi
Scarpe di panno e feltro per casa e fuori
Scarponcini neri e colorati da fior. 2.25

LA FILIALE della Banca Union Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2³/₄% a vista; 3 % a 6 mesi fisso; 3¹/₂% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „; 2¹/₂% „ 6 „ „; 2³/₄% „ 1 anno „
b) in BANCO GIRO abbuonando 2³/₄% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) CONTEGGIA per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) Rilascia al corso di giornata franco di qualunque spesa Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia, nonchè Vaglia del Banco di Napoli.
f) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente al corso di giornata franco spese i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4¹/₂%; Lettere di Pegno 4¹/₂% e certificati di Rendita 4¹/₂% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4¹/₂% dell' I. r. priv. Galizische Action Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

LA CURA DEI CAPELLI

è un obbligo di decenza; l'uso del **JAVOL** è un dettame del buon senso; perchè è dimostrato che Javol è il miglior cosmetico per i capelli. Si usi Javol invece di pomate, invece di olio, invece di essenze o tinture, perchè senza avere molti difetti di queste pomate, possiede eminenti pregi quali nessun rimedio di questo genere riunisce in tanta qualità. Prezzo di una bottiglia sufficente per lungo uso cor. 3.50. Trovasi nelle farmacie, drogherie, nelle principali botteghe da profumiere e da parrucchiere.
Rappresentante generale: **Massimillano Fessler**
VIENNA III/2, Hintere Zollamtsstrasse 3.
JAVOL

deot, che appunto si trovava nell'osteria. Ma il funzionario, non si sa perchè, gli rispose duramente percui nacque una nuova disputa fra i due; e il Medeot, da un pugno dell'avversario fu steso al suolo. Mentre giaceva a terra, tal Francesco Puia, d'anni 23, estratto un coltello gli vibrò una coltellata al capo e poi si diede alla fuga.

Il fante Medeot, esanime, fu messo in vettura e trasportato all'ospitale di Gorizia, in istato disperato.

Il Pettarin, dopo il ferimento confiscò l'arma feritrice che recò a domicilio. Ma a notte inoltrata il Puia, con altro compagno, si recò dal Pettarin ed a viva forza si fece restituire l'arma. Il Puia quindi si rese latitante e le ricerche della gendarmeria per rintracciarlo rimasero senza risultato.

* Il fante Medeot godeva in paese pochissima simpatia; nelle mansioni quale guardia era di una durezza tale che molti rancori covavano contro di lui. Già altre volte era stato ferito e bastonato. Domani doveva comparire a Cormons, accusato di lesioni corporali a danno d'un carrettiere che era stato trovato senza fanale di notte e che alle intimazioni aveva risposto risentito, e il fante col suo bastone aveva replicato a busse.

Il ferito, le cui condizioni sono disperate, ha 40 anni; è ammogliato ed ha una creatura.

Da UMAGO.

— Per gli agricoltori.
Chi desidera ritirare piante da bosco o da frutto dai vivai erariali dovranno alla più lunga entro il 31 ottobre a. c. presentare le rispettive loro domande presso l'Ufficio comunale.

— Mercato dell'uva.
Causa l'imperversare della bora la vendemmia per due giorni rimase sospesa. Però oggi fu ripresa e sarà condotta a termine in settimana, giacchè anche alcuni negozianti terminati i loro contratti sono diggià partiti.

In questi ultimi 8 giorni vennero trasportati coi piroscafi e bragozzi circa q. 1900.

Fino ad oggi vennero complessivamente asportati 12.304 quintali.

Da ROVIGNO.

— Un cavaliere d'industria.
Rodolfo Verch fu Giuseppe, detto Fabra, battirame, d'anni 23, da Isola, pertinente a Cesiano, si trovò il 31 agosto a Fasana, proveniente da Pola, ove si era recato per i suoi affari. Era senza un quattrino, ma non si scoraggiò. Sapendo che tale Attilio Barboni si trovava da tempo in relazione d'affari con la ditta Ferdinando Malabotich di Trieste, telegrafò a questa con il nome del Barboni chiedendo un prestito di 300 cor. La ditta si rivolse telegraficamente a persona di Fasana chiedendole di informarsi se il Barboni si trovava effettivamente colà. Saputo ciò il Verch seppe imbastirne tante a questo incaricato che la ditta ricevette risposta rassicurante, così che spedì con vaglia postale telegrafico l'importo richiesto. Alla posta il Verch dovette legittimarsi, e anche qui seppe con molta astuzia abbindolare l'impiegato che alfine si convinse di aver da fare con il vero Barboni e gli consegnò il denaro.

Il Verch per questo fatto fu accusato del crimine di truffa e per il falso nome attribuitosi all'albergo e all'ufficio postale anche della contravvenzione di falsa notifica. Pienamente confesso, fu riconosciuto colpevole, e, poichè era stato altre volte punito per reati derivanti da avidità di lucro, fu condannato a otto mesi di detenzione e dichiarato passibile della sorveglianza della polizia dopo espiata la pena.

Sciarada incatenata.

Su una morbida ciocca inanellata
Si posò un giorno un'isola incantata,
E ciò che si formò improvvisamente
Sensato e ragionevole
Non fu sicuramente.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARMEN. CARME.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Ottobre. (I numeri tra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.50, Staatsbahn 643.—, Alpine 475.50, Lotti turchi 132.25. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.25 (211.25), Disconto 190.75 (192.—), italiana —.— (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 103.85 (103.90), Meridionali 729.— (731.50), Mediterraneo 450.— (454.—). — Parigi apertura dell'Italiana 103.85 poi sino 103.90. Chiusa francese 97.97 (98.—), Italiana 103.90 (103.95), Spagnuola 87.05 (87.25) Banche Ottomane 589.— (590.—) Rio Tinto 1444 (1441) Lotti turchi 128.25 (128.25).

Qui notasi Rendita Italiana 102.50 a 102.75, Azioni Credit 666.— a 668.—.

Listino. Napol. da 19.03½ 19.06½, Zecch. 11.26 a 11.34 Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 239.20 a 239.65, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.35 a 117.70, Banconote germaniche 117.35 a 117.70, Rend. austr. carta 99.80 a 100.10, Rendita ungherese in Corone da 97.90 a 98.20, Credit 668.— a 672.—, Italiana 102.50 a 103.—, Staatsbahn 648.— a 652.—, Lombarde 86.— a 87.50, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.27, Rendita ital. 5% 103.90, Rendita Spagnuola esterna 87.05, Azioni Banca ottomana 589.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 86.30, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 101.15, Länderbank —.—, Lotti Turchi 128.25, Banca di Parigi 12.56, Azioni Meridionali ital. 722.—, Rio Tinto 1444.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 88¼, Lombardi 3½, Argento 26^{11}/$_{16}$, Rend. Spagnuola 86⅝, Italiana 103½, Cambio su Vienna 24.23, Sconto di piazza 2½, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.30, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per ottobre 36.25, per dicem. 36.50, per marzo 37.25, per maggio 37.75.

Amburgo 11. Rio ordinario loco 36—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44. calmo

Havre 11. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.75, per dicem. 45.—.

Nuova York 11. Apertura Rio per consegne future: sost.o, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 70000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Ottobre 5^{33}/$_{100}$, Ottobre-Novembre 5^{31}/$_{100}$, Novembre-Dicembre 5^{31}/$_{100}$, Dicembre-Gennaio 5^{31}/$_{100}$, Gennaio-Febbraio 5^{31}/$_{100}$, Febbraio-Marzo 5^{32}/$_{100}$, Marzo-Aprile 5^{33}/$_{100}$, Aprile-Maggio 5^{34}/$_{100}$, Maggio-Giugno 5^{34}/$_{100}$, Giugno-Luglio —.—

Petrolio. *Anversa* 11, Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 48.50, per novem. 48.50, novembre-dicembre 48.50, gennaio-aprile 49.—. calmo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.95, per novembre 16.25, novembre-febbraio 16.50, gennaio-aprile 17.—. calmo

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 23.65, novembre 23.90, novembre-febbraio 24.30, gennaio-aprile 24.85. fiacco

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.10, novembre 31.40, novem.-febbr. 31.70, gennaio-aprile 32.40. fiacco

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 47.50, novembre 44.75, gennaio-aprile 43.50, maggio-agosto 42.65. calmo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 28.25-28.75 calmo, bianco per mese corr. 32—, per novembre 32.25—, calmo, per gennaio-aprile 3—, marzo-giugno 33.50—. Raffinato 63 a 63½.—.

Amburgo 11. (Chiusa). Per ottobre 22.15, per dicembre 22.—, marzo 22.25, maggio 22.45, luglio 22.65, settembre 22.—. calmo

Londra 11. Java a scell. 12.03—, Rappe greggio a sc. 11^{1}/$_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Settembre 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Amphitrite	13	Caricazione
1 a	Lederer Sandvr	11	»
3	Bucovina	13	Scaricazione
6	Cleopatra	13	Caricazione
9	China	20	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	Iupiter	14	Scaricazione
13 b	Lusitania	14	»
14	Alberto Treves	14	»
17	Flaminian	12	Caricazione
21	Thraky	14	Scaricazione
22	Austria	12	»
24	Emilia	15	»
Molo I	Orozco	12	»
» I			
» II	Agrumaria	13	Caricazione
	Arcadia		
	Arcid. Stefania		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI contadino (colono) esperto in tutti i lavori di campagna. Indirizzo al Piccolo. 9

CERCASI abile bandaio installatore. Indirizzo al Piccolo. 285

CERCASI domestica per famiglia tedesca, paga 24 cor. Indirizzo Piccolo. 431

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Madonna del mare 4, I. 9181

CERCASI ragazzo per salumeria per consegna salumi domicilio. Indirizzo Piccolo. 9182

CERCASI ragazzo forte con paga per negozio linoleum. Corso 2. 9183

CERCASI praticante con paga negozio manifatture. Barriera 3. 6576—

CERCASI conduttore per osteria con cauzione, buonissime condizioni. Rivolgersi caffè Moncenisio, Kocevar. 6567

CERCANSI lavorante e garzone barbiere; presentarsi salone via Torrente 12. 6554

CERCASI corrispondente tedesco, cognizioni italiano, bella calligrafia, dattilografo, preferito giovane del ramo olii il quale cerca migliorare. «Discretions» Piccolo. 589

CERCASI custode studio d'avvocato concedendosi franca abitazione composta di stanza e cucina verso corrisponsione del servizio di pulitura e custodia. Rivolgersi via Nuova 7, II piano, fra le ore 12 ed 1 pom. 6586

CERCASI garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 6548

CERCASI capace maestra calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 587

CERCANSI alcune giornaliere per impaccazione del tè. Indra tea. 452

CERCANSI lavorante e mezzo lavorante calzolaio. Via S. Lucia 2, primo. 563

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 572

CERCASI ragazza sarta uomo per calzoni. Indirizzo al Piccolo. 573

CERCASI garzona con paga, sarta donna. Indirizzo Piccolo. 445

CERCASI prontamente conduttore per spaccio vini, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 459

CERCASI forte prestaservizi pulire stanze mattina. Gioachino Rossini 4, IV, destra. 462

CERCASI serva semplice dalle 9 alle 5; cor. 5 settimanali; attestati. Indirizzo Piccolo. 464

CERCASI prontamente da primaria ditta praticante abbia assolto scuola commerciale, conoscenza italiano, tedesco, condizioni da convenirsi. Offerte di propria mano sub «Avvenire» al Piccolo. 466

CERCASI brava lavorante stabile sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 467

CERCASI donna per accomodare vestiti. Indirizzo al Piccolo. 468

CERCASI garzona con paga per lavoratorio da signora, anche principiante. Indirizzo Piccolo. 477

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 512

CERCANSI prontamente capacissime lavoranti sarte signora, 18 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 519

CERCASI abile tagliatore calzolaio. Indirizzo al Piccolo. 520

CERCASI garzona per piccolo lavoratorio sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 525

CERCASI mezza lavorante e garzona sarta donna. Farneto 60. 528

CERCASI donna servizio. Acquedotto 53, III piano, destra. 6543

PRONTAMENTE cercasi bravo ragazzo per magazzino olio. Indirizzo Piccolo. 451

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 475

CERCASI praticante conoscenza lingua tedesca, con paga. Indirizzo al Piccolo. 557

CERCASI garzona sarta donna con paga. Scorzeria 1, I. 560

CERCASI prontamente garzona modista con paga. Indirizzo al Piccolo. 562

CERCANSI garzoni e garzone per lavoratorio passamanterie. Indirizzo Piccolo. 490

CERCASI abile lavorante calzolaio da donna. Madonnina N. 5, Bonivento. 508

PRIMARIA ditta caffè cerca magazziniere pratico nel ramo. Offerte sub «J. N.» al Piccolo. 6546

PRIMARIA ditta caffè cerca praticante, conoscenza lingua tedesca. Offerte sub «H. M.» al Piccolo. 6545

PITTORE ornatista cercasi. Indirizzo al Piccolo. 540

PRATICANTE edile cercasi per impresa costruzioni. Via Scussa 10. 515

PRIMARIA CASA SPEDIZIONI cerca prontamente giovane impiegato pratico del ramo spedizioni e della contabilità; cognizione delle lingue italiana e tedesca indispensabile; preferito chi conosce anche il francese. Offerte con referenze e pretese salario sub «A. B. 50» al Piccolo. 471

APPRENDISTI lavoratorio bandaio cercansi. Indirizzo al Piccolo. 514

CERCO domestica che sappia cucinare. Via della Sanità N. 10, I piano, sinistra. 465

RAGAZZA per lavorare macchina Singer cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 570

PORTINAIO per casa signorile cercasi, possibilmente sarto; bel locale da lavoro ma senza quartiere. Indirizzo Piccolo. 588

RAGAZZO per piccoli lavori magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 543

RAGAZZETTA 16 anni pratica lavori domestici cerca buona famiglia per 30 ottobre. Offerte sub «Maria» Piccolo. 444

TOSCANA domestica che sappia un po' cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 40

LAVORANTI e mezzo lavorante falegname cercansi. Indirizzo al Piccolo. 536

BANDAI apprendisti cercansi prontamente. Via Campanile 28. Giacomelli. 523

MEZZOFACCHINO trova pronto collocamento nel deposito vini via S. Giovanni 8. 526

RAGAZZO buona famiglia cercasi salone barbiere Miazzi, via delle Torri. 6554

RAGAZZI 14-16 anni cercansi presso fabbrica saponi Pollak, via Limitanea. 576

LAVORANTE calzolaio da donna cercasi prontamente. Barriera 20. 6585

CASSIERA massima pratica, buonissime referenze, cercasi. Cauzione. Posto stabile. Offerte sub «Energia» al Piccolo. 440

OFFRESI signorina pratica qualunque lavoro fotografia. Offerte sub «Ritoccatrice» Piccolo. 6572

---

†

I desolatissimi **Pietro Politeo** e **Margherita Gelineo** a nome anche degli altri parenti partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro compianto fratello

Dr. ANDREA POLITEO

AVVOCATO

avvenuto a Spalato sabato 8 corr. alle ore 7 pom. munito dei conforti religiosi.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà a Trieste Mercoledì 12 corr. alle ore 3 pom. dalla cappella mortuaria di S. Giusto direttamente al camposanto per essere deposta nella tomba di famiglia.

TRIESTE, li 12 Ottobre 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

La Ditta M. CRAMER & I. SCHWARZ partecipa, addolorata il decesso del suo stimato agente

Riccardo Nicli

I funerali avranno luogo Mercoledì 12 corrente alle ore 3 pom., partendo il convoglio funebre dalla cappella mortuaria del civico Ospitale.

OFFRESI tenitore libri, bilancista, venticinquenne, tedesco, conosce bene italiano, stenografo, dattilografo, lavoratore indipendente. Offerte «Modesto» Piccolo. 592

CUOCA italiana abile, media età, cercasi. Via Alessandro Volta 2. 516

STIRATRICE a lucido offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 489

IMPIEGATO finanza pensionato, 50 anni, cerca posto fiducia, magazziniere ecc. Indirizzo Piccolo. 529

UOMO anziano, serio, istruito, capace orticoltura, giardini, viticoltura, cerca occupazione come custode di villa od altro, in qualsiasi luogo. Scrivere sub «N. 52» al Piccolo. 518

GIOVANE tedesca con coltura commerciale, parla italiano, cerca posto. Offerte sub «Sofort» al Piccolo. 503

SIGNORINA tedesca di buona famiglia cerca posto come bonne, conosce italiano, capace aiutare nei temi scolastici, abile anche lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 6549

CORRISPONDENTI, cassieri, contabili, viaggiatori, magazzinieri, commessi, agenti doganali, praticanti, volontari ecc. trovano sempre buoni impieghi senza tasse d'iscrizioni. Indirizzo Piccolo. 593

CONTABILE **diplomato, conosce perfettamente francese, rumeno, scrive tedesco, poco italiano, pratica tre anni, cerca impiego, anche volontario. Offerte «Oscar» Piccolo.** 498

CAMERIERA abile cerca prontamente posto presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 597

PROVETTO **contabile, espertissimo bilancista, corrisponde perfettamente tedesco, italiano, miti pretese, offresi per qui o fuori. Gentili offerte sub «Disponente al Piccolo.** 542

FALEGNAME ammogliato, ottime referenze, cerca posto come portinaio. Indirizzo Piccolo. 305

CAPACISSIMA sarta forestiera offresi solo distintissime famiglie lavoro giornaliero. Indirizzo Piccolo. 598

BRAVA sarta cerca lavoro a giornata oppure in casa. Indirizzo Piccolo. 446

OFFRESI balia giovane, bella presenza, friulana. Via Gioachino Rossini 16, portiere. 539

MAGAZZINIERE conoscenza operazioni doganali cerca posto. Indirizzo Piccolo. 529

TEDESCA conoscente francese cerca per condurre passeggio bambini o giovani signorine; prezzi modici. Offerte «A. B. 365» Piccolo. 10

OFFRESI sarta da donna, vedova, a giornata, anche i dopopranzi. Offerte «Vedova» Piccolo. 547

ISTRUZIONE

GIOVANE tedesco cerca cambiare lezioni di conversazione con giovane italiano serio. Scrivere «Italiano» Piccolo. 6577

PARIGINO buona pronuncia dà lezioni conversazione francese. Offerte «Parigino» Piccolo. 6538

STENOGRAFIA tedesca (Gabelsberger) impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 571

MAESTRA piano Conservatorio, ha istruito distintissime famiglie, offresi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 552

MAESTRO comunale libero martedì, venerdì ore antimeridiane, impartirebbe lezioni, eventualmente occuperebbesi scuola privata. Offerte «Maestro» Piccolo. 480

DUE **maestre iniziano corso conversazioni istruttive francese, toscano, cinque corone. Indirizzo Piccolo.** 456

CONTABILITA' tenitura libri: lezioni pratiche particolari. Prof. Santini, Acque 20. 6560

TERNE' insegna lingue tedesca, italiana, aritmetica, corrispondenza commerciale, tenitura libri italiana, tedesca, americana. Fiorini quattro mensili in più. Via Cassa risparmio 2. 9179

MAESTRA diplomata tedesco dà lezioni e corripetizioni tutte materie scolastiche. Indirizzo Piccolo. 4628

MAESTRA di canto e piano diplomata al Conservatorio di Vienna impartisce lezioni. Prepara per l'opera, concerto e l'esame dello Stato. Indirizzo Piccolo. 72

DIPLOMATA maestra di piano impartirebbe lezioni presso distintissime famiglie a signorine e bambini; tre lezioni settimanali corone 12 mensili. Scrivere sub «Musica» al Piccolo. 9178

STUDENTI **di canto apprendono dizione, gesto, ricevono istruzione letteraria complementare dalla maestra di recitazione Giuseppina Brill, via Gatteri 7, quarto.** 455

SIGNORINA dà lezioni di taglio modernissima scuola fior. 5 mensili. Indirizzo al Piccolo. 538

BAMBINI mercoledì, sabato ore 5 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 293

SCUOLA DANZE MODERNE, Torrente 12. Frequentatissima dalle migliori famiglie. D'Aquino. 484

AFFITTANZE

CERCASI stanzetta in famiglia israelita, Acquedotto o centro. Offerte Corso 5, deposito cartoline. 9174

SIGNORE **cerca camera bene ammobiliata presso distinta famiglia non affittacamere, vicinanze piazza Barriera. Offerte «Ky» Piccolo.** 424

CERCASI prontamente una stanza vuota, ingresso libero, nel centro della città; indirizzo sub «Prezzo e piano» caffè Adriatico. 6568

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, con gas, stufa, piano, presso distinta famiglia. Offerte con prezzo «Stabile» al Piccolo. 483

CERCASI stanza vuota, ingresso libero. Offerte sub «Inverno» al Piccolo. 498

CERCASI **prontamente elegante quartierino in villa presso città. Offerte «Sollecito» Piccolo.** 6571

QUARTIERE di tre camere ed accessori, primo o secondo piano cerca piccola famiglia tranquilla (tre persone) senza figli. Gentili offerte indirizzare alla signora Christine Schinzl, proprietaria di stabili, Lubiana. 604

CERCANSI primo novembre stanza, stanzetta mobiliate, tre letti, costo famigliare, massima pulizia. Offerte «Novembre» al Piccolo. 441

CERCASI stanza ammobiliata due letti e comodo cucina, centro città. Offerte sub «6539» Piccolo. 6539

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata presso famiglia inglese o francese. Scrivere «Conversazione» Piccolo. 483

AFFITTASI prontamente grande stanza bene ammobiliata, libera vista, stufa e gas, presso distinta famiglia tedesca. Via Coroneo 35, porta 6. 522

AFFITTANSI 24 novembre camera, camerino, cucina, casa nuova, massimo comfort, mezzanino. Indirizzo al Piccolo. 510

AFFITTASI stanzetta ingresso libera, più letto a donna pulita, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 509

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Caserma N. 5, I. 506

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via S. S. Martiri 24, pianoterra. 501

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, III, porta 18. 497

AFFITTASI stanza con pensione in campagna, splendida vista sul mare, soltanto pensionato. Indirizzo Piccolo. 470

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, anche con costo, via Tiziano 6 pianterreno. 469

AFFITTASI stanzetta ammobiliata prontamente. Indirizzo Piccolo. 458

AFFITTASI camerino con comodo di cucina, via Canova 11, I. 447

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 443

AFFITTASI stanza ammobiliata presso signora sola. Ireneo 3, I, 6. 561

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, pensione, gas, tutto compreso fior. 35. Palazzina Silvio Pellico 1, III. 584

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 6552

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti, volendo costo, escluse donne. Via Toro 14, III. 6559

AFFITTASI stanza ammobiliata, casa nuova. Farneto 49, mezzanino, porta 9. 6561

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite. Barriera 25, II. 6562

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, costo. Androna Moro 6, III, destra. 6563

AFFITTASI una, volendo due stanze vuote. Via Nuova 27, I. 6566

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Sorgente 7, IV. 6568

AFFITTANSI due stanze, camerino, ammobiliate, vuote, ingresso libero. Sapone 5, I. 545

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 546

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo Piccolo. 546

AFFITTANSI due eleganti stanze ammobiliate, parchettate. Valdirivo 11, I, destra. 549

AFFITTANSI in campagna camera, cucina; più camera, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 550

AFFITTASI prontamente bellissima stanza bene ammobiliata. Giacinto Gallina 4, terzo. 6588

AFFITTANSI prontamente due camere, cucina; via Cattedrale 14, II piano. Indirizzo al Piccolo. 595

AFFITTASI appartamento tre stanze elegantemente ammobiliate, salotto, pianoforte, bagni in casa, eventualmente cucina, presso famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 596

AFFITTASI a distinto signore elegante stanza. Indirizzo al Piccolo. 330

AFFITTANSI due camere, cucina fior. 160, in campagna. Indirizzo Piccolo. 9180

AFFITTASI stanza grande, primo piano. Acquedotto 39. 6540

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata a distinta signora, signorina. Via Bosco 14, I. 264

AFFITTANSI una camera, camerino, cucina fior. 160, per 1. novembre. Via Miramar 25, pianoterra. 319

AFFITTANSI Navali 24, due stanze, camerino, cucina fior. 200; tre stanze, camerino, cucina fior. 240, gas, acqua. 437

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata fior. 9. Via Boschetto N. 11, porta 3. 6530

AFFITTASI prontamente stanza vuota, eventualmente ammobiliata. Via Barriera 23, primo. 582

AFFITTASI stanza ammobiliata o vuota. Vendesi piccolo sparherd. S. Nicolò 18, IV piano. 6580

AFFITTASI bella stanza ammobiliata una, due persone, prezzo mite, ed una grande stanza vuota. Torre bianca 16, secondo. 6579

AFFITTASI camera ammobiliata. Madonnina 8, III. 581

AFFITTASI prontamente camera con comodo cucina. Rivolgersi caffè Poste vecchie. Koscina. 579

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, persona sola. Barriera 10, II. 6557

AFFITTASI stanza ammobiliata uno due letti, via Boccaccio 11, III, sinistra, vicinanze Stazione. 566

AFFITTASI col 1. novembre quartiere due camere, camerino, cucina, compreso acqua e gas. Molin grande 30, II, vis-à-vis Giardino Pubblico, fior. 20 mensili. 537

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Barriera vecchia 14, III. 6541

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, ingresso libero, comodo cucina. Via Acque 14, primo. 530

VICINANZA stazione affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 499

STANZA vuota o ammobiliata affittasi presso signora sola a signore anche vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 387

STANZA bene ammobiliata due letti, 12 fiorini al mese; via S. Lucia 2, primo. 563

UNA camera mobiliata affittasi via Belvedere 26, II, porta 12. 541

SUBAFFITTASI magazzino centro; affitto circa 800 corone annue; informazioni Puntofranco 2, dipartimento 10 564

AFFITTASI camera ammobiliata, parchettata, davanti, per una eventualmente due persone. Via Boschetto N. 1, III, Benvenutti. 568

CAMERA ingresso libero affittasi. Barriera 11, III. 521

UNA o due distinte persone trovano stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 569

25 fiorini affittasi bella stanzetta ammobiliata, con costo. Cassa Risparmio 3. 542

SIGNORA sola affitta stanza ammobiliata con buon costo. Via Boschetto 13. 578

BELLISSIMA stanza ammobiliata affittasi a signore come unico inquilino, nei pressi Stazione. Indirizzo al Piccolo. 544

QUARTIERE gas, acqua, sparherd, stufe, tappezzeria, affittasi. Piazza Valle 2. 497

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi per 24 novembre. Rivolgersi via Conti N. 24 sopraluogo oppure dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6582

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per 24 novembre, via Giacomo Leopardi. Rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13. 6581

PAOLO Diacono 5, affittansi due camere, cucina; camera, camerino, cucina. 453

FERRIERA N. 37, affittansi due camere, camerino, cucina. 453

PENSIONATA affitta stanza decentemente arredata, chiara fior. 7. Massimo Azeglio 24, I, sinistra. 265

CAMERINO ammobiliato affittasi 5 fiorini mensili, donne escluse. Indirizzo Piccolo. 594

UNA, eventualmente due stanze ammobiliate, con bella vista ed aria salubre, affittansi in via Belvedere N. 18, III, porta 14. 342

COMMERCIALE 32, casa nuova, affittansi prontamente quartieri tre stanze, comfort moderno. 4486

CORMONS affittasi casa con o senza mobilio. Indirizzo al Piccolo. 200

QUARTIERE in campagna, tre camere, cucina, cantina, gas nel quartiere, affittasi anche prontamente. Via S. Cilino 413. 281

OSTERIA con decreto, mobilio affittasi fiorini 15 mensili. Rivolgersi Madonnina 9, tettoia. 554

CASA d'affittare a Cormons con o senza mobiglie. Indirizzo Piccolo. 200

SAN Luigi. Affittasi prezzo mite quartiere composto di quattro stanze, due camerini, cucina, terrazzo ombroso, bellissima posizione, eventualmente gas. Rivolgersi campagna Schnabl. 461

PARTE d'un magazzino spazioso in centrica posizione affittasi per corone 500 annue. Indirizzo al Piccolo. 567

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI 2 letti, uno o due sgabelli, un lavamano con o senza chiffonniers, una libreria, due tavolini, 6 sedie, due armadioni approssimativamente larghi metri 1¾, alti 2¼ anche se di legno dolce, il tutto nuovo o quasi nuovo, possibilmente da falegname se a prezzi vantaggiosi. Offerte sub «G. M. 24» al Piccolo. 6584

CERCASI macchina usata per traforo. Offerte al Piccolo. 6551

LINEA telefonica per Roiano acquisterebbesi; cercansi chiusura scrittoio, pulti, copia-lettere, cassaforte III. Offerte sub «Gigi» al Piccolo. 472

MACCHINE cucire «Elastic» per calzolaio cerca meccanico. Via Acquedotto 21. 6573

CERCASI una balaustra con tavoletta di marmo, nonchè pulto per libri, per uso scrittoio. Offerte sub «Balaustra» al Piccolo. 535

ACQUISTASI carro a zaia per cavallo, in buono stato. Offerte «Carro» al Piccolo. 500

DA vendere circa 40 metri quadrati pietre marciapiedi usato. Indirizzo Piccolo. 511

DA vendere due cavalli, carri e finimenti. Santa Maria Maddalena superiore 147. 333

VENDESI a Pola, Caffè al Corso, elegante bigliardo zonetti, tavolazzo di marmo, lunghezza metri 2.30 per 1.15. — Maggiori schiarimenti caffè Sanità. Trieste. 203

VENDESI prontamente botteghino generi alimentari. Rivolgersi portinaio, via Tivarnella 3. 302

VENDONSI splendide stanze complete, solidissime; divani; sedie migliore qualità; tavoli pranzo a prezzi eccezionalmente bassi, per mancanza spazio. Acquedotto 3, Dalla Torre. 421

VENDONSI bellissimi piedestalli per busti, vasi di fiori e vasi cinesi; prezzo mite, essendo di propria fabbricazione. Via Gatteri 30. 6321

VENDONSI alcuni mobili usati. Torrebianca 13, III, 1-4 pom. 558

VENDONSI mobili, quadri, specchi prezzi occasione. Foscolo 11, deposito mobili. 559

VENDONSI divano letto e bellissimo divano per camera pranzo. Via dei Gelsi 20. 6547

VENDONSI mobili di cucina, via Pietà N. 5, falegname. 442

VENDONSI due chiffoniers, armadio, lavamano due persone. Indirizzo al Piccolo. 555

VENDESI bella lampada da appendere fiorini 4. Indirizzo Piccolo. 548

VENDESI casotto da portinaio. Acquedotto 25, portinaio. 6558

VENDESI latteria centrica posizione, mite prezzo. Rivolgersi caffè Poste vecchie, Koscina. 579

VENDESI blocco cappelli, berretti, chincaglie, 120 pezzi fior. 30. Indirizzo Piccolo. 577

VENDESI capotto inverno per monturato o impiegato. Indirizzo al Piccolo. 463

VENDONSI giacchetta inverno quasi nuova per signora, alcune bluse, giacchette, mantello per ragazza. Indirizzo Piccolo. 487

VENDESI causa ritiro primaria pistoria città. Indirizzo al Piccolo. 495

VENDONSI paletot quasi nuovo da signora ed altri vestiti. Rossetti 43, II piano, sinistra; ore di mattina. 502

VENDESI scrittoio ottimo stato, prezzo mite. Piazza Goldoni 5, IV. 513

VENDESI sparherd a due fornelli e forno. Via Erta 3, I. 531

VENDESI sparherd completo fior. 6. Via Ferriera N. 28, I. 6544

PIANOFORTE buonissimo, perfetto, buono stato, vendesi fior. 70. Indirizzo Piccolo. 534

PIANOFORTE da concerto vendesi prezzo mite, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 481

PAPPAGALLO da vendere. Via Giuseppe Gatteri N. 54, II piano. 523

PIANO coda corta Mignon, quasi nuovo, vendesi. Campanile 13, III. 517

VILLINO vendesi splendida posizione, ogni comfort. Indirizzo al Piccolo. 488

PELLICCIA grande da uomo quasi nuova da vendere, esclusi rivenditori. Via delle Poste N. 4, III, sinistra. 457

SPARHERD vendesi modico prezzo. Giuseppe Gatteri 20, II, porta 9. 460

PALETOT e vestito ciclista da signora vendesi. Acquedotto 90, I. 387

CUCINA popolare bene avviata vendesi. Scrivere sub «Avviata» al Piccolo. 533

OCCASIONE: due buoni letti forti completi, elegante divanetto, lavamano di due persone moderno, regolatore, lampada «Splendor» vendonsi. Caserma 16, terzo, porta mezzo. 6578

ROIANO vendesi fondo klafter 64, vicino chiesa. Zanier. Caffè Goldoni. 6550

SEGATURE circa mezzo vagone da vendere, qualunque prezzo, occorrendo spazio. Luigi Zuculin. Ghega 2. 6574

MACCHINA da cucire in buonissimo stato ed armadio a quattro cassetti da vendere. Indirizzo Piccolo. 491

MUSICA scelta nuova per pianoforte vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 482

OCCASIONE buona vendonsi flauto e mandolino. Indirizzo Piccolo. 492

BICICLETTA vendesi per fior. 25. Indirizzo al Piccolo. 505

VESTITI, cappotti uomo e mobili usati vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 450

BICICLETTA mai adoperata vendesi prezzo d'occasione. Via Guardia 26, manifatture. 473

OCCASIONE vendonsi due finissimi splendidi lumi petrolio da appendere. Indirizzo Piccolo. 454

FAVOREVOLISSIMA occasione: falegname vende stanze letto, pranzo ricchissime e comuni con garanzia. Cecilia 14. 565

SINGER originale vendesi fior. 16. Via Tiziano 13, III. 6553

BICICLETTA vendesi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich, Farneto 3. 6565

BARBIERE vende bottega bene avviata; occorre piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 551

PIANINO magnifico vendesi entro giornata. Coroneo 7, II, porta mezzo. 6583

PALETOT uomo inverno ottimo stato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 574

ALBERGO vendesi città marittima, buona rendita, capitale necessario cor. 24.000. Offerte «Ungheria» Piccolo. 591

BOTTI vuote in perfetto stato da vendere. Via Valdirivo 8. 397

SINGER nuovissima garantita cinque anni vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 4825

IN via Stadion 22, secondo piano sinistra, non vendonsi nè mobili, nè altri oggetti. 354

PRANZO eccellente cucina tedesca-italiana dalle 12-3. Via Valdirivo 27, I, sinistra. 590

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE setter nero, con bolla bianca sul petto smarrito domenica sera, persona che lo trattiene, scanso dispiaceri, invitata lasciarlo. Indirizzo Piccolo. 556

OMBRELLO rinvenuto domenica sera treno Monfalcone-Trieste. Indirizzarsi panetteria Nicolò Machiavelli 20. 553

SCOLARA smarrito borsetta con occhiali; chi l'avesse trovata è pregato portarla al Piccolo. 485

DIVERSI

SIGNORE distinto, forestiero, bene situato, non brutto, colto, buono, desidera, scopo matrimonio, conoscenza signorina o vedova senza prole, bella presenza, buona famiglia, colta, amabile, con o senza dote. Offerte con fotografia (restituibile) sub «Miltiadés» posta centrale verso scontrino. 276

S. Quanto ne soffre il mio amor proprio non ricevendo mai tue notizie e quanto mi renderesti felice facendomi tenere nel modo indicato nel mio primo scritto. Se senti un briciolo d'affetto per me, devi trovare un po' d'energia. Se poi nulla provi, non merito nè esigo alcun sacrificio. 586

SPES Dea. Tutto riuscì vano, mia partenza è decisa. Parto, lasciando presso te, mia adorata, la parte migliore dello spirito mio, tutti i miei più sublimi pensieri, tutta l'affezione la più dolce che un cuore poeta può sviluppare. Al tuo ritorno, manda alla posta centrale, sub tuo nome e numero tua abitazione, troverai lettera. Addio, non dimenticarmi, pensa che ho te sola al mondo. Per l'eterno, tutto. 493

ERMO. A che devo attribuire tuo silenzio? Lo merita Antonio? Tuo. 6587

QUALE signorina affettuosa, disinteressata vorrebbe corrispondere con simpatico signore buona posizione scopo matrimonio? Offerte «Idealità centrale verso scontrino. 599

ANIMA dilettissima. Spero di averti compreso: ti scriverò presto. G. 448

RITIRATE lettera posta centrale. C... 507

LUIGI. Domenica ti attesi, sei pentito, sono dispiacente; scrivi, affettuosi. Tua G. 6564

MARGHERITA 21. Causa disguido, riscontro in ritardo soave tua ridonantemi un po' di pace. Riconosco la mia buona creatura, più decisa dopo lo sconforto, più fiduciosa dopo lo scoraggiamento, più affettuosa dopo il dubbio. Gratissima anche all'ottimo amico nostro; al cui cuore m'affido. Certamente ci rivedremo «laggiù», dove spero susurrarti che t'amo con tutta la reazione dei disinganni patiti e di quell'affetto che solo può far ricredere, obbliare e sperare ancora: mentre tra breve te lo esprimerà il mio sorriso. Sei contento? Tenerissimi. 585

CERCANSI 1000 corone buone seconde intavolazioni, interessi 7%. Zotter, Caffè Goldoni. 479

100 corone si cercano pagabili a rate. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 503

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio. Impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

SARTA biancheria specialità corredi dietro figurini, camicie uomo modello. Canova 9, porta 12. 532

PIPISTRELLI, serpenti del Carso, tartarughe di Grecia e d'acqua dolce, rane e salamandre si comperano nella i. r. Stazione zoologica, Passeggio di S. Andrea 2. 449

ABILE sarta bianco, anche corredi, cerca lavoro, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 524

CALENDARI profumati al «Bouquet» 1905, nella cartoleria Giuseppe Lipari, Acquedotto 33. 527

OFFRO raccomandabili bonnes tedesche abili nel cucire. Cerco cuoche, cameriere fine, bambinaie, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6574

RATE mobili, stoffe, vestiti, qualsiasi genere, coperte. Offerte «Discreto» Piccolo. 6556

RATE vendonsi orologi, catene, anelli. Scrivere casella 71, posta Tergesteo. 6589

TENDE impermeabili copertura carri, depositi merci, prezzi di fabbrica. Unicamente presso Antonio Permè. Spiridione 7, pianoterra. 478

MANTELLI impermeabili fabbricazione inglese, su misura, vende a prezzi di fabbrica Antonio Permè, Spiridione 7, pianoterra. 478

99 soldi costa un cappello da uomo, onde esitare la partita; acquisti da 100 pezzi in più soldi 85. Via S. Nicolò 18, Gasparini. 577

STIRATRICE stira corredi sistema viennese, in casa e a domicilio, prezzi convenienti. Via Boschetto 19, III. 580

PALETONCINI neri e colorati fior. 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 10.50; fodera seta 12.50, 15.50. Jess, Barriera 15. 6576

SIGNORA di cuore cerca bambina non meno di due anni per compagnia, con miti pretese. Indirizzo Piccolo. 575

ANELLI, boccole di valore con brillanti, diamanti, pietre colorate, bellissimo assortimento; in grande scelta boccole fantasia, anelli eleganti, catene oro 14 carati finemente lavorate, come pure comuni; borsette, posate argento in grande quantità, oggetti adatti per regali; prezzi onestissimi; compero, scambio oggetti oro, argento, gioie. Guglielmo Bruni, Piazza Cavana 6. 5705

SABATO fu aperto il Caffè Popolare, via Arcata 3, ove smerciasi a prezzi bassissimi eccellente caffè-latte. 406

NUOVO metodo per allargare stivali con specialità gambaletti, utilissimo per piedi difettosi. Presso Francesco Basso, Farneto 32. 4996

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomacale del farmacista Piccoli Lubiana. Commissioni verso rivalsa.

ARTICOLI igienici (veri francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4. Prezzo corrente gratis. 391

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9114